



Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO

n. 52

Resoconti

Allegati

GIUNTE E COMMISSIONI

Sedute di domenica 5 agosto 2018

INDICE**Commissioni riunite**6^a (Finanze e tesoro) e 11^a (Lavoro):

<i>Plenaria (antimeridiana)</i>	<i>Pag.</i>	3
<i>Plenaria (pomeridiana)</i>	»	11
<i>Plenaria (notturna)</i>	»	23

Commissioni permanenti5^a - Bilancio:

<i>Plenaria</i>	<i>Pag.</i>	31
---------------------------	-------------	----

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Forza Italia-Berlusconi Presidente: FI-BP; Fratelli d'Italia: FdI; Lega-Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: L-SP-PSd'Az; MoVimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP-PATT, UV): Aut (SVP-PATT, UV); Misto: Misto; Misto-Liberi e Uguali: Misto-LeU; Misto-MAIE: Misto-MAIE; Misto-Più Europa con Emma Bonino: Misto-PEcEB; Misto-PSI: Misto-PSI.

COMMISSIONI 6^a e 11^a RIUNITE

6^a (Finanze e tesoro)

11^a (Lavoro, previdenza sociale)

Domenica 5 agosto 2018

Plenaria

3^a Seduta (antimeridiana)

Presidenza del Presidente della 6^a Commissione

BAGNAI

Interviene il sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali Durigon.

La seduta inizia alle ore 10,55.

IN SEDE REFERENTE

(741) Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 87, recante disposizioni urgenti per la dignità dei lavoratori e delle imprese, approvato dalla Camera dei deputati

(Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta di ieri.

Il presidente BAGNAI comunica che sono stati ritirati tutti gli ordini del giorno presentati dai senatori del Gruppo Movimento 5 Stelle.

Procede, quindi, alla declaratoria ai sensi dell'articolo 97 del Regolamento, dichiarando inammissibili gli emendamenti 1.71, 1.71.A, 1.110, 1.111, 2-bis.0.6, 3.0.1, 3-ter.0.1, 3-ter.0.2, 3-ter.0.4, 4.0.2, 4.0.3, 4.0.5, 4.0.6, 4.0.7, 4.0.8, 4-bis.0.4, 9-quater.6, 9-quater.7, 10.0.1, 10.0.2, 10.0.3, 10.0.4, 10.0.5, 10.0.6, 10.0.7, 10.0.8, 10.0.9, 10.0.10, 10.0.11, 10.0.12, 10.0.13, 10.0.14, 10.0.15, 10.0.16, 10.0.17, 10.0.18, 10.0.19, 10.0.20, 10.0.21, 10.0.22, 10.0.23, 10.0.24, 10.0.25, 10.0.26, 10.0.27, 10.0.28, 10.0.29, 10.0.30, 10.0.32, 11-bis.0.2, 12.0.2, 12.0.3, 12-bis.0.1,

12-bis.0.2, 12-bis.0.3, 12-bis.0.4, 12-bis.0.5, 12-bis.0.6, 13.0.1, 13.0.2, 13.0.3 e 14.0.1.

Interviene il senatore PATRIARCA (*PD*) per rimarcare il senso di disagio per la decisione di procedere in assenza del parere della Commissione Bilancio, pur riconoscendo che si tratta di una prassi consolidata.

La relatrice MATRISCIANO (*M5S*) esprime parere contrario su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 1 del decreto-legge in conversione.

Il sottosegretario DURIGON esprime, a sua volta, parere contrario su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 1 del decreto-legge.

Sull'ordine dei lavori, il senatore COMINCINI (*PD*) richiama le norme del Regolamento sulle procedure d'esame degli emendamenti che comportano maggiori spese o minori entrate, sottolineando che la forza di tali disposizioni supera quella delle prassi.

Replica il presidente BAGNAI rimarcando la distinzione regolamentare tra le sedi deliberante e redigente, rispetto a quella referente circa gli effetti procedurali della Commissione bilancio. Fa presente quindi che la calendarizzazione in Assemblea consente di procedere e che il vaglio sulla copertura finanziaria sarà utile per il successivo esame in Assemblea.

Avverte, quindi, che i senatori potranno intervenire in dichiarazione di voto per non più di cinque minuti ciascuno, uno per Gruppo, salvo dichiarazioni in dissenso per tre minuti. Proceda quindi a mettere in votazione gli identici emendamenti 1.1 e 1.2.

Interviene il senatore FLORIS (*FI-BP*) per motivare il voto favorevole dei senatori del proprio Gruppo sui due emendamenti che prevedono la soppressione dell'articolo 1 del decreto.

Il senatore PATRIARCA (*PD*) preannuncia il voto di astensione del suo Gruppo, motivando articolatamente tale orientamento.

Accertata la presenza del prescritto numero di senatori, il presidente BAGNAI pone in votazione gli identici emendamenti 1.1 e 1.2, che non sono approvati.

Sull'emendamento 1.3 interviene la senatrice TOFFANIN (*FI-BP*), per motivare in maniera articolata il voto favorevole del proprio Gruppo.

Il senatore NANNICINI (*PD*), pur esprimendo la sua adesione nel merito dell'emendamento, preannuncia un voto di astensione del suo Gruppo, tenuto conto dei profili di merito che illustra.

Interviene il senatore LAUS (*PD*) per dichiarazione in dissenso dal Gruppo, annunciando il suo voto favorevole, esponendone le motivazioni.

Posto in votazione, l'emendamento 1.3 non è approvato.

Sull'emendamento 1.4, la senatrice TOFFANIN (*FI-BP*) preannuncia il voto favorevole del suo Gruppo, soffermandosi sul merito della proposta.

Il senatore PATRIARCA (*PD*) preannuncia e motiva il voto di astensione del suo Gruppo, mentre il senatore LAUS (*PD*) interviene in dissenso, dando conto articolatamente del suo voto favorevole.

Posto in votazione, l'emendamento 1.4 non è approvato.

Interviene il senatore LAFORGIA (*Misto-LeU*) per preannunciare e motivare il voto favorevole del suo Gruppo sull'emendamento 1.5 e per esprimere il suo rammarico per la chiusura della maggioranza e del Governo rispetto a ogni possibile modifica migliorativa del provvedimento.

Il senatore LAUS (*PD*) preannuncia il voto di astensione del suo Gruppo, esponendone le ragioni di merito, mentre il senatore NANNICINI (*PD*), intervenendo in dissenso, dà conto del proprio voto favorevole, motivando tale orientamento.

Posto in votazione, l'emendamento 1.5 non è approvato.

Il presidente BAGNAI pone, quindi, in votazione l'emendamento 1.6, che non è approvato.

Sull'emendamento 1.7, il senatore NANNICINI (*PD*) preannuncia il voto favorevole del suo Gruppo, esponendone gli aspetti di merito, mentre il senatore COMINCINI (*PD*) interviene in dissenso, dando conto del proprio voto contrario.

La senatrice TOFFANIN (*FI-BP*) preannuncia, a sua volta, il voto favorevole del proprio Gruppo.

Posto, quindi, in votazione, l'emendamento 1.7 non è approvato.

Sull'emendamento 1.8, intervengono i senatori DE BERTOLDI (*FdI*), FLORIS (*FI-BP*) e D'ALFONSO (*PD*), per esprimere la posizione favorevole dei rispettivi Gruppi, esponendo articolatamente i rispettivi orientamenti politici, anche in riferimento all'articolo 1.

Posto in votazione, l'emendamento 1.8 non è approvato.

La senatrice TOFFANIN (*FI-BP*) preannuncia il voto favorevole del suo Gruppo sull'emendamento 1.9, ribadendo le valutazioni critiche sull'articolo 1.

Interviene, quindi, il senatore D'ALFONSO (*PD*) per dare conto articolatamente delle motivazioni, anche storiche, della posizione favorevole del suo Gruppo, mentre, in dissenso, il senatore COMINCINI (*PD*), preannuncia il suo voto contrario, esponendone le motivazioni.

Il senatore DE BERTOLDI (*FdI*) esprime la sua adesione alle considerazioni svolte dalla senatrice Toffanin e dal senatore D'Alfonso, preannunciando il voto favorevole del suo Gruppo.

Il senatore STEGER (*Aut (SVP-PATT, UV)*) preannuncia il suo voto favorevole, ribadendo le valutazioni critiche sull'articolo 1.

Posto in votazione, l'emendamento 1.9 non è approvato.

Interviene, quindi, il senatore LAUS (*PD*), sull'ordine dei lavori, per chiedere chiarimenti sulla possibilità di una verifica numerica delle votazioni.

Il presidente BAGNAI ricorda, al riguardo, che tale richiesta è accoglibile come verifica successiva, come controprova, in presenza di esito dubbio. Non sussistendo peraltro tale condizione, fa presente che i senatori segretari, di maggioranza e opposizione coadiuveranno la Presidenza comunque nella verifica dei voti espressi.

Sull'emendamento 1.10, la senatrice PARENTE (*PD*) dà conto dei motivi del suo voto di astensione.

Il senatore FLORIS (*FI-BP*) preannuncia articolatamente il voto favorevole del suo Gruppo.

In dissenso dal suo Gruppo, il senatore LAUS (*PD*) preannuncia il suo voto favorevole, dando conto dei motivi.

Posto in votazione, l'emendamento 1.10 non è approvato e, su richiesta del senatore LAUS (*PD*), l'esito viene sottoposto a verifica.

L'emendamento 1.11 decade per assenza del proponente.

Sull'emendamento 1.12 il senatore FLORIS (*FI-BP*) preannuncia il voto favorevole del proprio Gruppo, esponendone articolatamente le motivazioni.

Posto in votazione, l'emendamento 1.12 non è approvato e, su richiesta del senatore LAUS, l'esito viene sottoposto a verifica.

Sull'emendamento 1.13, i senatori DE BERTOLDI (*Fdi*), PATRIARCA (*PD*) e FLORIS (*FI-BP*) preannunciano e motivano, nel merito, la posizione favorevole dei rispettivi Gruppi.

Il senatore COMINCINI (*PD*), in dissenso dal proprio Gruppo, dà conto del suo voto di astensione.

Posto in votazione, l'emendamento 1.13 non è approvato.

La senatrice PARENTE (*PD*) interviene sull'emendamento 1.14, per preannunciare il voto favorevole del suo Gruppo, sottolineando l'importanza della proposta emendativa per il proprio Gruppo, soprattutto in merito al tema della contrattazione tra le parti sociali.

La senatrice TOFFANIN (*FI-BP*), pur condividendo il merito dell'emendamento, preannuncia un voto di astensione del suo Gruppo.

Similmente, il senatore DE BERTOLDI (*Fdi*), pur apprezzando la presenza trasversale del tema, negli emendamenti dei Gruppi della minoranza, preannuncia il voto di astensione sull'emendamento.

Posto in votazione, con successiva verifica controprova, l'emendamento 1.14 non è approvato.

Sull'emendamento 1.15, i senatori FLORIS (*FI-BP*) e NANNICINI (*PD*) preannunciano e motivano il voto favorevole dei rispettivi Gruppi.

Posto in votazione, con successiva verifica, l'emendamento 1.15 non è approvato.

Il senatore LAUS (*PD*) motiva il voto favorevole del suo Gruppo sull'emendamento 1.16.

Il senatore DE BERTOLDI (*Fdi*) e la senatrice TOFFANIN (*FI-BP*) preannunciano e motivano il voto di astensione dei rispettivi Gruppi.

Posto in votazione, con successiva verifica, l'emendamento 1.17 non è approvato.

Sull'emendamento 1.18 intervengono i senatori FLORIS (*FI-BP*), STEGER (*Aut (SVP-PATT, UV)*) e DE BERTOLDI (*Fdi*), dando conto articolatamente della posizione favorevole dei rispettivi Gruppi.

Posto in votazione, con successiva verifica, l'emendamento 1.18 non è approvato.

Il senatore NANNICINI (*PD*) preannuncia il voto favorevole sull'emendamento 1.19, ribadendo la sua preoccupazione per il contenzioso che potrebbe sorgere dall'articolo 1 del decreto-legge in conversione.

Posto in votazione, con successiva verifica, l'emendamento 1.19 non è approvato.

La senatrice PARENTE (*PD*) preannuncia il voto favorevole del suo Gruppo sull'emendamento 1.20, che a suo avviso migliora il testo dell'articolo 1, evitando i probabili contenziosi.

Il senatore DE BERTOLDI (*FdI*) motiva il voto favorevole del proprio Gruppo.

Posto in votazione, con successiva verifica, l'emendamento 1.20 non è approvato.

Il senatore FLORIS (*FI-BP*) e il senatore PATRIARCA (*PD*) preannunciano e motivano il voto favorevole del rispettivi Gruppi sull'emendamento 1.21.

Posto in votazione, con successiva verifica, l'emendamento 1.21 non è approvato.

Il senatore LAUS (*PD*) preannuncia e motiva il voto favorevole del suo Gruppo sull'emendamento 1.22.

Il senatore COMINCINI (*PD*), in dissenso dal suo Gruppo, preannuncia un voto contrario, argomentando tale motivazione. Richiama l'esigenza di un'esposizione numerica dell'esito delle votazioni.

Il presidente BAGNAI richiama l'articolo 113 del Regolamento, in base ai quali la verifica successiva al voto si giustifica nei casi di effettiva incertezza sull'esito. Inoltre, ai sensi dell'articolo 111 del Regolamento, nella proclamazione dell'esito del voto non vengono riportati i dati numerici dello stesso.

Intervengono i senatori LAUS (*PD*) e NANNICINI (*PD*) per esprimere il loro disappunto sulla decisione del Presidente di non procedere alla verifica delle votazioni.

Posto, quindi, in votazione, l'emendamento 1.22 non è approvato.

Il senatore NANNICINI (*PD*) fa proprio l'emendamento 1.23, preannunciando e motivando articolatamente il voto favorevole del suo Gruppo.

Il senatore DE BERTOLDI (*FdI*) preannuncia il voto contrario del suo Gruppo, dandone motivazione, ribadendo la valutazione critica sull'articolo 1.

Posto in votazione, l'emendamento 1.23 non è approvato.

Sull'emendamento 1.24 intervengono i senatori FLORIS (*FI-BP*) e DE BERTOLDI (*FdI*), preannunciando e motivando il voto favorevole dei rispettivi Gruppi, insistendo sull'opportunità di un diverso atteggiamento della maggioranza.

La senatrice PARENTE (*PD*) preannuncia il voto di astensione del suo Gruppo, preferendo la formulazione dell'emendamento 1.14.

Il senatore LAUS (*PD*), in dissenso, preannuncia il suo voto favorevole, pur motivando una differenza sostanziale con altre proposte emendative presentate dal proprio Gruppo.

Posto in votazione, l'emendamento 1.24 non è approvato.

I senatori DE BERTOLDI (*FdI*) e FLORIS (*FI-BP*) preannunciano e motivano il voto favorevole dei rispettivi Gruppi sull'emendamento 1.25, ribadendo le posizioni espresse.

Il senatore NANNICINI (*PD*) dà conto della posizione di astensione del suo Gruppo, mentre il senatore LAUS, in dissenso, preannuncia il proprio voto favorevole.

Posto in votazione, l'emendamento 1.25 non è approvato.

Sull'emendamento 1.26, il senatore PATRIARCA (*PD*) preannuncia il voto di astensione del suo Gruppo, rimarcandone i profili problematici.

Il senatore DE BERTOLDI (*FdI*) dà conto della posizione favorevole del suo Gruppo.

Il senatore COMINCINI (*PD*), in dissenso dal suo Gruppo, preannuncia e motiva il suo voto contrario, osservando la appropriatezza di tale orientamento.

La senatrice TOFFANIN (*FI-BP*) esprime la posizione favorevole del suo Gruppo.

Posto in votazione, l'emendamento 1.26 non è approvato.

Il senatore LAFORGIA (*Misto-LeU*) dà conto dei motivi che lo inducono a votare favorevolmente sull'emendamento 1.27.

La senatrice PARENTE (*PD*) preannuncia un voto favorevole del suo Gruppo, mentre il senatore COMINCINI, in dissenso, esprimere il proprio avviso contrario, in assenza del parere della 5^a Commissione.

Per lo stesso motivo, la senatrice TOFFANIN (*FI-BP*) preannuncia il voto di astensione del suo Gruppo.

Posto in votazione, l'emendamento 1.27 non è approvato.

Sull'emendamento 1.28 interviene il senatore D'ALFONSO (*PD*) per esprimere la posizione favorevole del suo Gruppo, dandone analiticamente conto, invitando la maggioranza ad approfondire le tematiche ad esso sottese, per modificare l'atteggiamento di chiusura.

La senatrice TOFFANIN (*FI-BP*) preannuncia il voto di astensione del suo Gruppo.

Posto in votazione, l'emendamento 1.28 non è approvato.

Posto, inoltre, in votazione l'emendamento 1.29, non è approvato.

Sull'emendamento 1.30 intervengono la senatrice TOFFANIN (*FI-BP*) e i senatori LAUS (*PD*) e DE BERTOLDI (*FdI*), per esprimere articolatamente la posizione favorevole dei rispettivi Gruppi, e ribadendo le critiche all'articolo 1.

Interviene, in dissenso dal suo Gruppo, il senatore COMINCINI (*PD*), preannunciando un voto di astensione, data la natura degli emendamenti in votazione.

Posto in votazione, l'emendamento 1.30 non è approvato.

Sull'emendamento 1.31 intervengono i senatori DE BERTOLDI (*FdI*), PATRIARCA (*PD*) e FLORIS (*FI-BP*), per esprimere la posizione favorevole dei rispettivi Gruppi, con particolare riferimento all'impatto, a loro giudizio negativo, dell'articolo 1 sul mondo del lavoro.

Interviene, in dissenso dal suo Gruppo, il senatore GRIMANI (*PD*), preannunciando un voto di astensione.

Posto in votazione, l'emendamento 1.31 non è approvato.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 13,25.

Plenaria**4^a Seduta (pomeridiana)**

Presidenza del Presidente della 6^a Commissione
BAGNAI

Intervengono i sottosegretari di Stato per il lavoro e le politiche sociali Cominardi e Durigon.

La seduta inizia alle ore 14,45.

IN SEDE REFERENTE

(741) Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 87, recante disposizioni urgenti per la dignità dei lavoratori e delle imprese, approvato dalla Camera dei deputati

(Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta antimeridiana.

Il presidente BAGNAI avverte che si procederà alla votazione dell'emendamento 1.32.

Il senatore NANNICINI (PD) dichiara il voto di astensione del proprio Gruppo, motivandone ampiamente tale scelta.

Posto in votazione, l'emendamento 1.32 è respinto.

Il senatore PUGLIA (M5S) interviene, incidentalmente, richiamando l'articolo 110 del Regolamento, in tema di interruzione delle votazioni.

Si passa quindi alla votazione dell'emendamento 1.33, che, successivamente alla dichiarazione di voto favorevole a nome del Gruppo del senatore PATRIARCA (PD), è respinto.

Il senatore NANNICINI (PD) interviene per dichiarazione di voto favorevole a nome del Gruppo sull'emendamento 1.34, segnalandone l'importanza rispetto all'articolo 1.

Messo ai voti, l'emendamento 1.34 risulta respinto.

Ha quindi la parola la senatrice TOFFANIN (*FI-BP*), la quale preannuncia il voto favorevole del proprio Gruppo sull'emendamento 1.35.

Il senatore PATRIARCA (*PD*) interviene per dichiarazione di voto favorevole a nome del Gruppo sulla medesima proposta emendativa, che interviene su un punto condivisibile.

Intervenendo in dissenso dal proprio Gruppo il senatore LAUS (*PD*) preannuncia il voto contrario sull'emendamento 1.35, motivando tale orientamento.

Posto in votazione, l'emendamento 1.35 è respinto.

È quindi posto in votazione l'emendamento 1.36.

La senatrice TOFFANIN (*FI-BP*) e il senatore PATRIARCA (*PD*) intervengono per dichiarazione di voto favorevole a nome dei rispettivi Gruppi, rimarcando la condivisione su tale proposta, pur parlando da una diversa impostazione politica.

Il senatore LAUS (*PD*) preannuncia il voto contrario, in dissenso dal proprio Gruppo.

Il senatore LAFORGIA (*Misto-LeU*) interviene per dichiarazione di voto contrario, mettendo in evidenza la differente valutazione con il gruppo del Partito democratico.

Le Commissioni riunite respingono l'emendamento 1.36.

Il senatore BERTACCO (*FdI*) ha la parola per dichiarazione di voto favorevole, a nome del Gruppo, sull'emendamento 1.37.

Il senatore PATRIARCA (*PD*) preannuncia il voto favorevole del suo Gruppo sulla medesima proposta, specificandone le motivazioni, rimarcando le criticità dell'articolo 1.

Il senatore LAUS (*PD*), esplicitando il carattere ostruzionistico degli interventi in dissenso dal Gruppo, dichiara intenzione di voto contrario, motivando tale orientamento.

Il senatore FLORIS (*FI-BP*) dichiara, a sua volta, il voto favorevole del proprio Gruppo.

Il senatore COMINCINI (*PD*) considera opportuno che i relatori e il Governo esprimano i rispettivi pareri sui singoli emendamenti di volta in volta messi in votazione e richiede un intervento della Presidenza.

Il presidente BAGNAI dopo aver ricordato il dettato dell'articolo 102, comma 1, rileva che i relatori e il Governo hanno legittimamente espresso i rispettivi pareri sul complesso delle proposte emendative riferite all'articolo 1.

Il senatore PATRIARCA (*PD*) ha la parola per dichiarazione di voto favorevole a nome del proprio Gruppo sull'emendamento 1.38, che, posto in votazione, risulta respinto.

Successivamente è posto in votazione l'emendamento 1.39, che le Commissioni riunite respingono.

Il senatore FLORIS (*FI-BP*) preannuncia il voto favorevole del proprio Gruppo sull'emendamento 1.40.

Il senatore GRIMANI (*PD*) a differenza che in precedenti occasioni, interviene per dichiarazione di voto contrario a nome del Gruppo sull'emendamento 1.40, presentato da Forza Italia.

Posto in votazione, l'emendamento 1.40 è respinto.

Gli emendamenti identici 1.41 e 1.42 sono posti congiuntamente in votazione.

Il senatore FLORIS (*FI-BP*) interviene per dichiarazione di voto favorevole a nome del Gruppo, ribadendo la valutazione critica sull'articolo 1.

La senatrice PARENTE (*PD*) preannuncia il voto favorevole del proprio Gruppo, affermando che le numerose e evidenti criticità dell'articolo 1 hanno indotto le forze politiche di opposizione, anche da punti di vista differenti, a presentare gli stessi emendamenti.

Intervenendo in dissenso dal suo Gruppo, il senatore D'ALFONSO (*PD*) dichiara il proprio voto di astensione.

Gli emendamenti 1.41 e 1.42 sono quindi respinti dalle Commissioni riunite.

Sull'emendamento 1.43 ha la parola per dichiarazione di voto favorevole a nome del Gruppo il senatore NANNICINI (*PD*).

L'emendamento 1.43, messo ai voti, è respinto.

Gli emendamenti 1.44 e 1.45 sono posti congiuntamente in votazione.

Il senatore LAFORGIA (*Misto-LeU*) interviene per raccomandare l'approvazione dell'emendamento.

La senatrice PARENTE (*PD*) dichiara il voto favorevole del proprio Gruppo, apprezzando in tale circostanza l'identità di vedute.

Le Commissioni riunite respingono quindi le proposte 1.44 e 1.45.

Ha la parola per dichiarazione di voto favorevole a nome del Gruppo sull'emendamento 1.46 il senatore GRIMANI (*PD*).

Posto in votazione, l'emendamento 1.46 risulta respinto.

Gli emendamenti identici 1.47 e 1.48 vengono messi congiuntamente in votazione.

Dopo le dichiarazioni di voto favorevole a nome dei rispettivi Gruppi del senatore NANNICINI (*PD*) e della senatrice TOFFANIN (*FI-BP*) le Commissioni riunite respingono gli emendamenti 1.47 e 1.48.

Gli emendamenti 1.49, 1.50 e 1.51 sono posti in votazione congiuntamente.

Il senatore NANNICINI (*PD*) interviene per dichiarazione di voto favorevole a nome del Gruppo, ribadendo il giudizio critico e le problematiche dell'articolo 1, raccolte da più Gruppi con la presentazione di emendamenti uguali.

Gli emendamenti 1.49, 1.50 e 1.51, messi ai voti, sono respinti.

I senatori FLORIS (*FI-BP*) e COMINCINI (*PD*) hanno la parola per dichiarazione di voto favorevole a nome dei rispettivi Gruppi sull'emendamento 1.52.

Il senatore LAUS (*PD*), intervenendo in dissenso, dichiara il voto di astensione.

Le Commissioni riunite respingono quindi l'emendamento 1.52.

Il senatore FLORIS (*FI-BP*) interviene sull'emendamento 1.53, preannunciando il voto favorevole del proprio Gruppo, ne raccomanda l'accoglimento.

Dopo la dichiarazione di voto favorevole a nome del Gruppo della senatrice PARENTE (*PD*) che ribadisce la validità della proposta, le Commissioni riunite respingono l'emendamento 1.53.

Il senatore NANNICINI (*PD*) preannuncia il voto favorevole del proprio Gruppo sull'emendamento 1.54, che, posto ai voti, risulta respinto.

In esito a successive e distinte votazioni risultano respinti gli emendamenti 1.55 e 1.56.

Il senatore LAUS (*PD*) interviene per dichiarazione di voto favorevole sull'emendamento 1.57.

Il senatore FLORIS (*FI-BP*) preannuncia il voto favorevole del proprio Gruppo sulla proposta 1.57, la quale, posta in votazione è respinta.

Il senatore NANNICINI (*PD*) ha la parola per dichiarazione di voto favorevole a nome del Gruppo sull'emendamento 1.58, motivando tale scelta.

Sulla medesima proposta il senatore FLORIS (*FI-BP*) motiva la presentazione e l'orientamento di voto favorevole del proprio Gruppo.

Interviene in dissenso il senatore GRIMANI (*PD*), il quale dichiara il proprio voto di astensione.

Le Commissioni riunite respingono quindi l'emendamento 1.58.

Sull'emendamento 1.59 ha la parola la senatrice PARENTE (*PD*), la quale preannuncia il voto favorevole del proprio Gruppo, ribadendo che le condizioni causali previste dall'articolo 1 avranno un impatto negativo sul mercato del lavoro.

La senatrice TOFFANIN (*FI-BP*) interviene per dichiarazione di voto favorevole a nome del Gruppo sull'emendamento 1.59, condividendo le motivazioni esposte.

Il senatore LAUS (*PD*) preannuncia la propria astensione, ribadendo la funzione ostruzionistica delle proprie dichiarazioni in dissenso dal Gruppo.

L'emendamento 1.59, messo in votazione, è respinto

Il senatore COMINCINI (*PD*) interviene per dichiarazione di voto favorevole a nome del proprio Gruppo sull'emendamento 1.60.

Intervenendo in dissenso, il senatore LAUS (*PD*) dichiara il proprio voto di astensione.

Dopo la dichiarazione di voto favorevole del senatore FLORIS (*FI-BP*), le Commissioni riunite respingono la proposta 1.60.

Il senatore COMINCINI (*PD*), intervenendo sull'emendamento 1.61, chiede di procedere alla votazione per parti separate.

Il presidente BAGNAI, ai sensi dell'articolo 102, comma 2 del Regolamento pone ai voti la proposta del senatore Comincini, che risulta respinta.

Ha quindi la parola la senatrice TOFFANIN (*FI-BP*), che preannuncia il voto favorevole del proprio Gruppo sull'emendamento 1.61.

La senatrice PARENTE (*PD*) interviene per dichiarazione di voto favorevole a nome del Gruppo.

Il senatore COMINCINI (*PD*) dichiara, in dissenso dal proprio Gruppo, il voto contrario sull'emendamento 1.61, che, posto ai voti, è respinto.

Sull'emendamento 1.62 ha la parola il senatore PATRIARCA (*PD*), il quale preannuncia il voto contrario del proprio Gruppo.

Dopo la dichiarazione di voto favorevole del senatore BERTACCO (*FdI*) l'emendamento 1.62 è posto ai voti, risultando respinto.

Viene quindi posto in votazione e respinto l'emendamento 1.63.

L'emendamento 1.64 è dichiarato decaduto per assenza del proponente.

Gli emendamenti identici 1.65 e 1.66 sono posti ai voti congiuntamente.

Dopo la dichiarazione di voto di astensione a nome del Gruppo del senatore NANNICINI (*PD*) le Commissioni riunite respingono gli emendamenti 1.65 e 1.66.

Constata l'assenza del presentatore, l'emendamento 1.67 è dichiarato decaduto.

Viene quindi posto in votazione l'emendamento 1.68, che le Commissioni riunite respingono.

Il senatore NANNICINI (*PD*) interviene sull'emendamento 1.69, raccomandandone l'approvazione.

Interviene in dissenso il senatore COMINCINI (*PD*), il quale dichiara la propria intenzione di astenersi.

L'emendamento 1.69, posto in votazione, risulta respinto.

Il senatore PATRIARCA (*PD*) ha la parola per dichiarazione di voto favorevole a nome del Gruppo sull'emendamento 1.70, che, posto in votazione, è respinto.

Ha quindi la parola il senatore FLORIS (*FI-BP*), il quale preannuncia il voto favorevole del proprio Gruppo sull'emendamento 1.72.

Il senatore NANNICINI (*PD*) interviene per dichiarazione di voto di astensione a nome del proprio Gruppo sull'emendamento 1.72, che le Commissioni riunite respingono.

Sull'emendamento 1.73 il senatore FLORIS (*FI-BP*) interviene, dichiarando il voto favorevole del proprio gruppo.

La senatrice PARENTE (*PD*) interviene per dichiarazione di voto di astensione a nome del proprio Gruppo sull'emendamento 1.73.

Dopo la dichiarazione di voto favorevole in dissenso dal Gruppo del senatore LAUS (*PD*), le Commissioni riunite respingono l'emendamento 1.73.

Il senatore NANNICINI (*PD*) e il senatore BERTACCO (*FdI*) preannunciano il loro voto favorevole sugli emendamenti 1.74 e 1.75, di identico tenore, motivando la stessa proposta emendativa con le criticità del decreto-legge.

Gli emendamenti identici 1.74 e 1.75, posti ai voti, sono respinti dalle Commissioni riunite.

Il senatore PATRIARCA (*PD*) dichiara il proprio voto favorevole sull'emendamento 1.76.

L'emendamento 1.76, posto in votazione, è respinto.

Il senatore PATRIARCA (*PD*) dichiara il proprio voto favorevole sull'emendamento 1.77, esprimendo una valutazione critica dell'atteggiamento di chiusura della maggioranza e del Governo.

L'emendamento 1.77, posto in votazione, è respinto.

Il senatore D'ALFONSO (*PD*) e il senatore FLORIS (*FI-BP*) preannunciano il loro voto favorevole sull'emendamento 1.78 insistendo sulla opportunità che le condizioni causali contemplino le persone svantaggiate ai sensi del decreto legislativo n. 112 del 2017. Posto in votazione, è respinto dalle Commissioni riunite.

Interviene incidentalmente il senatore FLORIS (*FI-BP*) per notare che, ove richiesto, avrebbe ritirato l'emendamento, una soluzione preferi-

bile a suo avviso rispetto al voto contrario, ovviamente con un'interlocuzione con il Governo che appare indifferente rispetto a ordinarie dialettiche parlamentari.

La senatrice BONFRISCO (*L-SP-PSd'Az*) prende la parola sull'ordine dei lavori, per invitare tutte le forze politiche a individuare alcuni temi dal valore etico indiscusso, come quello sotteso all'emendamento appena respinto, per sottrarli alle tattiche ostruzionistiche e ricercare soluzioni condivise. Propone di trovare uno spazio per tali valutazioni al termine della seduta.

Il presidente BAGNAI, pur apprezzando l'intervento della senatrice Bonfrisco, rileva come tale tentativo, da lui stesso prospettato sia già stato infruttuosamente esperito: appare chiaro come la situazione determinatasi non consenta di giungere ad alcun accordo e che il provvedimento appare destinato a essere esaminato dall'Aula senza che sia stato votato il mandato al relatore.

Interviene il senatore PATRIARCA (*PD*), il quale lamenta che non vi è stata la disponibilità preventiva della maggioranza ad accogliere alcun emendamento e che quindi, dal punto di vista politico, tale condizione ha determinato l'atteggiamento ostruzionistico posto in essere.

Il PRESIDENTE, pur confermando la circostanza, precisa che sarebbe stato tuttavia possibile giungere all'approvazione di ordini del giorno, in grado di indirizzare il Governo su temi che interessano l'agenda politica dei prossimi mesi.

Il senatore NANNICINI (*PD*) dichiara il proprio voto favorevole sull'emendamento 1.79 che, posto in votazione è respinto.

Gli emendamenti identici 1.80, 1.81 e 1.82, posti ai voti, sono respinti dalle Commissioni riunite.

Il senatore PATRIARCA (*PD*) ritira l'emendamento 1.83.

Le Commissioni riunite respingono l'emendamento 1.84.

Il PRESIDENTE pone in votazione l'emendamento 1.85.

Interviene sull'ordine dei lavori il senatore D'ALFONSO (*PD*), lamentando di non aver avuto, da parte della Presidenza il tempo per poter chiedere la parola per dichiarazione di voto, con toni e critiche non rispettosi della Presidenza.

Il presidente BAGNAI richiama alla necessità di un linguaggio corretto e chiede al senatore D'Alfonso di utilizzare toni consoni al contesto parlamentare, in particolare nel rivolgersi alla presidente Catalfo.

Il senatore D'ALFONSO (PD) insiste nelle proprie doglianze circa le limitazioni al diritto di intervento.

La senatrice BOTTICI (M5S), richiamando la propria esperienza tra i banchi dell'opposizione nella passata legislatura, invita i Gruppi parlamentari interessati a condurre tattiche ostruzionistiche a organizzarsi di conseguenza al proprio interno.

Dissentono il senatore FLORIS (FI-BP) e il senatore LAUS (PD), che chiede altresì una breve sospensione dei lavori.

Il PRESIDENTE, apprezzate le circostanze, sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle ore 17,30, riprende alle ore 18.

Alla ripresa dei lavori, il senatore D'ALFONSO (PD) chiede la parola per rivolgere le proprie scuse alla presidente Catalfo.

Il presidente BAGNAI prende atto e rinnova l'invito alla correttezza durante i lavori delle Commissioni riunite.

Il senatore D'ALFONSO (PD) interviene in dichiarazione di voto favorevole sull'emendamento 1.85.

Il senatore FLORIS (FI-BP), preannunciando il proprio voto favorevole sullo stesso emendamento, informa la Commissione di un tragico incidente stradale avvenuto in provincia di Foggia, a seguito del quale sono morti quattro braccianti agricoli.

Il PRESIDENTE propone di osservare un minuto di raccoglimento in memoria delle vittime.

(Le Commissioni riunite osservano un minuto di raccoglimento.)

L'emendamento 1.85, posto ai voti, è respinto.

Il senatore NANNICINI (PD) e il senatore FLORIS (FI-BP) preannunciano il loro voto favorevole sull'emendamento 1.86 che, posto in votazione, è respinto dalle Commissioni riunite.

Il senatore LAUS (PD) interviene per dichiarazione di voto favorevole sull'emendamento 1.87, nonché sui successivi 1.88 e 1.89, di identico tenore.

Gli emendamenti identici 1.87, 1.88 e 1.89, posti ai voti, sono respinti dalle Commissioni riunite.

Il senatore LAFORGIA (*Misto-LeU*) e il senatore NANNICINI (*PD*) motivando articolatamente le rispettive posizioni, preannunciano il loro voto favorevole sull'emendamento 1.90 che, posto ai voti, è respinto dalle Commissioni riunite.

Il senatore GRIMANI (*PD*) e la senatrice TOFFANIN (*FI-BP*) motivando la loro scelta, intervengono per dichiarazione di voto favorevole sull'emendamento 1.91, nonché sui successivi 1.92, 1.93 e 1.94 di identico tenore.

Gli emendamenti identici 1.91, 1.92, 1.93 e 1.94, posti ai voti, sono respinti dalle Commissioni riunite.

La senatrice PARENTE (*PD*), svolgendo osservazioni critiche sull'articolo 1, preannuncia il proprio voto favorevole sull'emendamento 1.95 che, posto ai voti, è respinto dalle Commissioni riunite.

Il senatore LAUS (*PD*) preannuncia il proprio voto favorevole sull'emendamento 1.96 che, posto ai voti, è respinto dalle Commissioni riunite.

Il senatore COMINCINI (*PD*) dichiara il proprio voto favorevole sull'emendamento 1.97.

Anche il senatore FLORIS (*FI-BP*) preannuncia il proprio voto favorevole alla proposta, in quanto identica al successivo emendamento 1.99 a propria firma.

Il presidente BAGNAI, a motivo della sostanziale identità delle proposte emendative, propone di effettuare un'unica votazione sugli emendamenti 1.97, 1.98 e 1.99.

Dopo un breve dibattito, le Commissioni riunite convengono sulla proposta del Presidente.

Gli emendamenti di identico contenuto 1.97, 1.98 e 1.99, posti ai voti, sono respinti dalle Commissioni riunite.

Il senatore PATRIARCA (*PD*) ritira l'emendamento 1.100.

Il senatore FLORIS (*FI-BP*) fa proprio l'emendamento 1.100 e, insistendo per la votazione, dichiara il proprio voto favorevole.

Anche il senatore NANNICINI (*PD*) motivando la differente scelta rispetto al senatore Patriarca, preannuncia il proprio voto favorevole sull'emendamento 1.100 che, posto ai voti, è respinto.

Il senatore STEGER (*Aut (SVP-PATT, UV)*) si dichiara disponibile a ritirare l'emendamento 1.101 qualora il Governo sia favorevole a una sua trasformazione in ordine del giorno.

Il rappresentante del GOVERNO rileva come nell'attuale formulazione l'emendamento appaia troppo generico e non accoglibile in uno strumento di indirizzo.

Il senatore FLORIS (*FI-BP*) suggerisce che ne venga disposto l'accantonamento per favorire gli opportuni approfondimenti da parte dell'Esecutivo.

Si associa il senatore D'ALFONSO (*PD*).

Il presidente BAGNAI, ai sensi dell'articolo 100, comma 11, del Regolamento, dispone l'accantonamento dell'emendamento 1.101, per consentire una sua successiva valutazione e trasformazione in ordine del giorno.

La senatrice TOFFANIN (*FI-BP*), esprimendo soddisfazione per l'accantonamento dell'emendamento 1.101, preannuncia il proprio voto favorevole sull'emendamento 1.102.

Si associa il senatore PATRIARCA (*PD*), che chiede l'accantonamento anche dell'emendamento 1.102.

Il presidente BAGNAI, ai sensi dell'articolo 100, comma 11, del Regolamento, dispone l'accantonamento dell'emendamento 1.102 per consentire una sua trasformazione in ordine del giorno. Avverte che gli emendamenti accantonati e gli ordini del giorno che ne discendono verranno ripresi in considerazione al termine dell'esame degli altri emendamenti.

Il senatore LAUS (*PD*) e il senatore FLORIS (*FI-BP*) preannunciano il loro voto favorevole sull'emendamento 1.103 che, posto in votazione è respinto dalla Commissioni riunite.

La senatrice TOFFANIN (*FI-BP*) dichiara il proprio voto favorevole sull'emendamento 1.104.

Il senatore PATRIARCA (*PD*) dichiara il proprio voto contrario.

Le Commissioni riunite respingono l'emendamento 1.104.

Il senatore D'ALFONSO (*PD*) insiste per il valore ordinamentale dell'emendamento 1.105 pur non proposto dal suo Gruppo e preannuncia il proprio voto favorevole. Il senatore FLORIS (*FI-BP*) ne condivide il valore, sottoscrive l'emendamento e ne raccomanda l'approvazione, mentre il senatore BERTACCO (*FdI*) dichiara il proprio voto di astensione.

L'emendamento 1.105, posto ai voti, è respinto.

Il senatore D'ALFONSO (*PD*) chiede la controprova del voto.

Dopo controprova l'emendamento risulta respinto.

Il senatore PATRIARCA (*PD*) ritira l'emendamento 1.106.

Le Commissioni riunite respingono l'emendamento 1.107.

La senatrice PARENTE (*PD*) preannuncia il proprio voto favorevole sull'emendamento 1.108 che, posto ai voti, è respinto dalle Commissioni riunite.

Il senatore NANNICINI (*PD*) sull'emendamento 1.109 preannuncia il proprio voto favorevole.

Le Commissioni riunite respingono l'emendamento 1.109.

Il senatore NANNICINI (*PD*) preannuncia il proprio voto favorevole sull'emendamento 1.0.1 che, posto in votazione, è respinto dalle Commissioni riunite.

Il senatore LAUS (*PD*) interviene per dichiarazione di voto favorevole sull'emendamento 1.0.2.

Il senatore LAFORGIA (*Misto-LeU*) interviene invece per dichiarazione di voto contrario sullo stesso emendamento, motivando tale scelta.

Il senatore COMINCINI (*PD*) chiede la votazione per parti separate dell'emendamento 1.0.2.

Il PRESIDENTE, ai sensi dell'articolo 102, comma 5, del Regolamento, pone in votazione la proposta del senatore Comencini, che è respinta dalle Commissioni riunite.

Pone successivamente in votazione l'intero testo dell'emendamento 1.0.2, che risulta respinto.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 19,45.

Plenaria**5^a Seduta (notturna)**

Presidenza del Presidente della 6^a Commissione

BAGNAI

indi della Presidente della 11^a Commissione

CATALFO

Intervengono i sottosegretari di Stato per il lavoro e le politiche sociali Cominardi, per lo sviluppo economico Crippa e alla Presidenza del Consiglio dei ministri Valente.

La seduta inizia alle ore 21,20.

IN SEDE REFERENTE

(741) Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 87, recante disposizioni urgenti per la dignità dei lavoratori e delle imprese, approvato dalla Camera dei deputati

(Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta pomeridiana.

Accedendo a una richiesta del gruppo Partito democratico il presidente BAGNAI dispone una sospensione della seduta, al fine di consentire la necessaria partecipazione ai lavori della Commissione bilancio, convocata per l'esame in sede consultiva del disegno di legge in titolo.

Il senatore FERRARI (PD) interviene motivando la richiesta del proprio Gruppo.

La seduta, sospesa alle ore 21,25, riprende alle ore 22,05.

Le Commissioni riunite procedono alla votazione degli emendamenti riferiti all'articolo 1-bis, sui quali esprimono parere contrario la relatrice MATRISCIANO (M5S) e il sottosegretario COMINARDI.

La senatrice CONZATTI (FI-BP) interviene per dichiarazione di voto favorevole sull'emendamento 1-bis.1.

Il senatore NANNICINI (*PD*) preannuncia il voto favorevole del proprio Gruppo sull'emendamento 1-*bis*.1.

Intervenendo in dissenso, il senatore LAUS (*PD*) dichiara il voto di astensione.

In accoglimento di una proposta del senatore FLORIS (*FI-BP*), il presidente BAGNAI dispone l'accantonamento della proposta 1-*bis*.1.

Ha quindi la parola la senatrice PARENTE (*PD*), la quale dichiara il voto favorevole del proprio Gruppo sull'emendamento 1-*bis*.2.

Segue la dichiarazione di voto in dissenso del senatore NANNICINI (*PD*), il quale preannuncia un voto contrario.

Il senatore LAFORGIA (*Misto-LeU*) dichiara il voto di astensione.

L'emendamento 1-*bis*.2, posto in votazione, è respinto.

Il senatore NANNICINI (*PD*) interviene argomentando il voto favorevole a nome del Gruppo sull'emendamento 1-*bis*.3, che, messo in votazione, risulta respinto.

Sull'emendamento 1-*bis*.4 ha la parola il senatore PATRIARCA (*PD*), il quale preannuncia il voto favorevole del proprio Gruppo.

Posto ai voti, l'emendamento 1-*bis*.4 è respinto.

Il senatore LAUS (*PD*) interviene per dichiarazione di voto favorevole a nome del Gruppo sull'emendamento 1-*bis*.5, che, messo in votazione, risulta respinto.

Per dichiarazione di voto favorevole a nome del Gruppo sull'emendamento 1-*bis*.6 ha la parola la senatrice PARENTE (*PD*).

Le Commissioni riunite respingono quindi l'emendamento 1-*bis*.6.

Il senatore PATRIARCA (*PD*) interviene per dichiarazione di voto favorevole a nome del Gruppo sull'emendamento 1-*bis*.7. In particolare richiama l'attenzione sulla sostanziale continuità dell'articolo 1-*bis* con le scelte del precedente Governo.

Il senatore LAUS (*PD*) preannuncia un voto in dissenso dal proprio Gruppo e insiste sul carattere di continuità e non innovazione dell'articolo 1-*bis*.

Il sottosegretario COMINARDI motiva la posizione del Governo in relazione all'emendamento in votazione e ribadisce il carattere in parte in-

novativo e in parte in continuità del provvedimento in tema di lavoro giovanile.

Il senatore BUCCARELLA (*Misto*) argomenta il proprio orientamento di voto contrario sulla proposta emendativa 1-*bis*.7 sottolineando la genericità delle norme di coperture previsto dal Partito Democratico.

Dopo un intervento del senatore COMINCINI (*PD*), che segnala l'importanza di disporre del parere sugli emendamenti della 5^a Commissione, la proposta 1-*bis*.7 è posta in votazione, risultando respinta.

Il senatore BUCCARELLA (*Misto*) interviene lamentando il ricorso a talune espressioni, a suo parere offensive, da parte del senatore D'Alfonso in fase di votazione del precedente emendamento.

Il presidente BAGNAI fa presente che il senatore Buccarella potrà esprimersi per fatto personale alla conclusione dei lavori.

Posto ai voti è respinto l'emendamento 1-*bis*.8.

Interviene sull'emendamento 1-*bis*.9 il senatore NANNICINI (*PD*), al fine di dichiarare il voto favorevole del proprio Gruppo.

Intervenendo in dissenso, il senatore LAUS (*PD*) motiva la propria astensione.

Posto in votazione, l'emendamento 1-*bis*.9 risulta respinto.

Il senatore FLORIS (*FI-BP*), nonché le senatrici TOFFANIN (*FI-BP*) e CONZATTI (*FI-BP*) aggiungono le rispettive firme all'emendamento 1-*bis*.10.

Il senatore D'ALFONSO (*PD*) motiva l'orientamento di astensione del proprio Gruppo sull'emendamento 1-*bis*.10.

Su richiesta del senatore FLORIS (*FI-BP*) l'emendamento 1-*bis*.10 viene accantonato.

Il senatore GRIMANI (*PD*) interviene per dichiarazione favorevole a nome del Gruppo sull'emendamento 1-*bis*.12, il quale è messo ai voti, risultando respinto.

È quindi posto in votazione l'emendamento 1-*bis*.13, che risulta respinto.

La senatrice TOFFANIN (*FI-BP*) interviene per dichiarazione di voto favorevole a nome del proprio Gruppo sull'emendamento 1-*bis*.14.

Il senatore D'ALFONSO (*PD*) interviene per dichiarazione di voto favorevole sulla proposta 1-*bis*.14, che, posta in votazione, è respinta.

Sull'emendamento 1-*bis*.15 ha la parola la senatrice PARENTE (*PD*), la quale motiva il voto favorevole del proprio Gruppo.

Le Commissioni riunite respingono quindi l'emendamento 1-*bis*.15.

Il senatore NANNICINI (*PD*) motivando articolatamente la posizione, interviene per dichiarazione di voto favorevole a nome del Gruppo sull'emendamento 1-*bis*.16, che, posto in votazione, è respinto.

Il senatore PATRIARCA (*PD*) preannuncia il voto favorevole del proprio Gruppo sull'emendamento 1-*bis*.18, che le Commissioni riunite respingono.

Il senatore COMINCINI (*PD*) interviene per dichiarazione di voto favorevole a nome del proprio Gruppo sull'emendamento 1-*bis*.19.

Posto in votazione, l'emendamento 1-*bis*.19 risulta respinto.

Il senatore NANNICINI (*PD*) dichiara il voto favorevole del proprio Gruppo sull'emendamento 1-*bis*.20.

Dopo la dichiarazione di voto favorevole del senatore FLORIS (*FI-BP*) l'emendamento 1-*bis*.20 è posto ai voti, risultando respinto.

Il senatore LAUS (*PD*) interviene per dichiarazione di voto favorevole a nome del Gruppo sull'emendamento 1-*bis*.21, del quale raccomanda l'approvazione.

Posto ai voti, l'emendamento 1-*bis*.21 è respinto.

Il senatore PATRIARCA (*PD*) motiva il voto favorevole del proprio Gruppo sull'emendamento 1-*bis*.22, che, posto in votazione, risulta respinto.

I senatori FLORIS (*FI-BP*) e D'ALFONSO (*PD*) preannunciano il voto favorevole dei rispettivi Gruppi sull'emendamento 1-*bis*.23.

Il senatore COMINCINI (*PD*) interviene in dissenso, dichiarando il proprio voto di astensione.

Le Commissioni riunite respingono quindi l'emendamento 1-*bis*.23.

Il senatore LAUS (*PD*) interviene per dichiarazione di voto favorevole del proprio Gruppo sull'emendamento 1-*bis*.24.

Il senatore FLORIS (*FI-BP*) interviene per evidenziare che l'emendamento 1-*bis*.24 è identico al precedente, già messo in votazione.

Il PRESIDENTE conviene.

Intervengono per dichiarazioni di voto favorevole dei rispettivi Gruppi sugli emendamenti 1-*bis*.25 e 1-*bis*.26, di identico contenuto, i senatori TOFFANIN (*FI-BP*) e GRIMANI (*PD*).

Posti in votazione, gli emendamenti 1-*bis*.25 e 1-*bis*.26 risultano respinti.

Il senatore PATRIARCA (*PD*), intervenendo sull'ordine dei lavori, chiede alla Presidenza di indicare la programmazione dei lavori rispetto all'andamento della seduta.

Interviene altresì il senatore LAFORGIA (*Misto-LeU*) che, associandosi alla richiesta del collega Patriarca, chiede alla Presidenza una indicazione precisa sui termini per la durata della presente seduta.

Il presidente BAGNAI informa che la 5^a Commissione sta per terminare i propri lavori sul decreto-legge in esame. Le Commissioni riunite faranno dunque una valutazione sul prosieguo dei propri lavori non appena sarà trasmesso il parere della 5^a.

Le Commissioni riunite convengono.

Intervengono per dichiarazioni di voto favorevole dei rispettivi Gruppi sugli emendamenti 1-*bis*.27 e 1-*bis*.28, di identico contenuto, i senatori TOFFANIN (*FI-BP*) e COMINCINI (*PD*).

Posti in votazione, gli emendamenti 1-*bis*.27 e 1-*bis*.28 vengono respinti.

Intervengono sull'emendamento 1-*bis*.0.1 i senatori TOFFANIN (*FI-BP*), GRIMANI (*PD*) e STEGER (*Aut (SVP-PATT, UV)*) al fine di dichiarare il voto favorevole dei propri Gruppi.

Posto in votazione, l'emendamento 1-*bis*.0.1 risulta respinto.

Intervengono i senatori FLORIS (*FI-BP*) e LAUS (*PD*) per dichiarare il voto favorevole dei rispettivi Gruppi sull'emendamento 1-*bis*.0.2.

Messo in votazione, l'emendamento 1-*bis*.0.2 risulta respinto.

Intervengono per dichiarazione di voto favorevole dei rispettivi Gruppi sull'emendamento 1-*bis*.0.3 i senatori PARENTE (*PD*) e FLORIS (*FI-BP*).

La proposta emendativa 1-bis.0.3 è posta in votazione risultando respinta.

Interviene sull'ordine dei lavori il senatore FLORIS (*FI-BP*) chiedendo alla Presidenza di riferire sugli esiti della seduta della 5^a Commissione.

La presidente CATALFO preannuncia l'imminente arrivo dei pareri della 5^a Commissione ed invita a proseguire i lavori con l'esame degli emendamenti sull'articolo 1-bis, come convenuto in precedenza.

Intervengono per dichiarazione di voto favorevole dei rispettivi Gruppi sull'emendamento 1-bis.0.4 i senatori NANNICINI (*PD*) e TOFFANIN (*FI-BP*).

Posto in votazione, l'emendamento 1-bis.0.4 risulta respinto.

La senatrice PARENTE (*PD*) argomenta il proprio orientamento favorevole all'emendamento 1-bis.0.5 che, posto in votazione, risulta respinto.

Il senatore BERTACCO (*FdI*) interviene per dichiarazione favorevole a nome del Gruppo sull'emendamento 1-bis.0.6.

Il senatore D'ALFONSO (*PD*) interviene per dichiarazione di voto di astensione sulla proposta emendativa 1-bis.0.6, che, posta in votazione, è respinta.

Intervengono per dichiarazione di voto favorevole a nome dei rispettivi Gruppi sugli emendamenti 1-bis.0.7 e 1-bis.0.8, di identico contenuto, i senatori CONZATTI (*FI-BP*) e PATRIARCA (*PD*) .

Gli emendamenti 1-bis.0.7 e 1-bis.0.8, posti in votazione, risultano respinti.

Si passa dunque all'esame degli emendamenti 1-bis.0.9 e 1-bis.0.10, di contenuto pressoché identico.

Intervengono per dichiarazioni di voto dei rispettivi Gruppi sugli emendamenti 1-bis.0.9 e 1-bis.0.10 i senatori FLORIS (*FI-BP*) e PARENTE (*PD*) .

Gli emendamenti 1-bis.0.9 e 1-bis.0.10, posti in votazione, risultano respinti.

Il senatore FLORIS (*FI-BP*) interviene per argomentare il proprio orientamento favorevole e quello del proprio Gruppo sulla proposta emendativa 1-bis.0.11.

Interviene altresì il senatore D'ALFONSO (*PD*) per argomentare il proprio orientamento favorevole alla proposta emendativa 1-*bis*.0.11.

Posto in votazione, l'emendamento 1-*bis*.0.11 è respinto.

Il presidente BAGNAI dispone la sospensione dei lavori per consentire ai Gruppi di svolgere valutazioni complesse sull'andamento dei lavori anche alla luce del parere della 5^a Commissione.

La seduta, sospesa alle ore 00,40, riprende alle ore 1.

Il presidente BAGNAI informa che la 5^a Commissione ha terminato i propri lavori, preannunciando l'imminente arrivo dei relativi pareri. Propone quindi alle Commissioni riunite di proseguire i lavori con l'esame delle proposte emendative all'articolo 1-*bis*, per poi riconvocarsi in una nuova seduta alle ore 9,30 di lunedì 6 agosto.

Il senatore FLORIS (*FI-BP*), intervenendo sull'ordine dei lavori, ritiene sarebbero necessarie delle indicazioni più precise sui contenuti dei pareri della 5^a Commissione, tenuto conto che molti degli emendamenti in esame saranno condizionati dalla contrarietà ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

Prosegue l'esame sull'emendamento 1-*bis*.0.12.

Il presidente BAGNAI (*L-SP-PSd'Az*), nessuno chiedendo di intervenire, pone in votazione l'emendamento 1-*bis*.0.12, che risulta respinto.

Il senatore NANNICINI (*PD*) interviene sull'emendamento 1-*bis*.0.13 al fine di dichiarare il voto favorevole del proprio Gruppo.

Posto in votazione, l'emendamento 1-*bis*.0.13 risulta respinto.

Il senatore NANNICINI (*PD*) ritira l'emendamento 1-*bis*.0.14 e interviene per dichiarazione favorevole a nome del Gruppo sull'emendamento 1-*bis*.0.15, il quale è messo ai voti, risultando respinto.

Sull'emendamento 1-*bis*.0.16 interviene per dichiarazione favorevole il senatore LAFORGIA (*Misto-LeU*), dando atto alla Presidenza di aver ammesso tale emendamento all'esame delle Commissioni riunite.

È quindi posto in votazione l'emendamento 1-*bis*.0.16 che risulta respinto.

Il presidente BAGNAI dà quindi conto del parere formulato dalla 5^a Commissione sul complesso degli emendamenti.

Le Commissioni riunite, dopo aver ripreso l'esame delle proposte emendative all'articolo 1-*bis*, respingono, con votazioni separate, gli emendamenti 1-*bis*.0.17 e 1-*bis*.0.18.

Il senatore FLORIS (*FI-BP*) interviene per dichiarazione di voto favorevole a nome del Gruppo sull'emendamento 1-*bis*.0.19.

Posto in votazione, l'emendamento 1-*bis*.0.19 è respinto.

Posto ai voti, l'emendamento 1-*bis*.0.20, risulta respinto.

Il presidente BAGNAI nel rinviare il seguito dell'esame fa presente che i lavori riprenderanno dagli emendamenti all'articolo 2.

CONVOCAZIONE DI UN'ULTERIORE SEDUTA

Il presidente BAGNAI avverte quindi che le Commissioni riunite torneranno a riunirsi lunedì 6 agosto, alle ore 9,30.

Le Commissioni riunite prendono atto.

La seduta termina alle ore 1,20.

BILANCIO (5^a)

Domenica 5 agosto 2018

Plenaria**26^a Seduta***Presidenza del Presidente*
PESCO*Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Bitonci.**La seduta inizia alle ore 20,15.**IN SEDE CONSULTIVA*

(741) Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 87, recante disposizioni urgenti per la dignità dei lavoratori e delle imprese, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere all'Assemblea sul testo e sugli emendamenti. Esame del testo. Parere non ostativo. Rinvio dell'esame degli emendamenti)

La relatrice ACCOTO (M5S) illustra il disegno di legge in titolo, proponendo di ribadire, per quanto di competenza, in merito al testo del provvedimento, il parere non ostativo già reso alle Commissioni di merito nella seduta di ieri.

Interviene il senatore MISIANI (PD) che, dal punto di vista del metodo, stigmatizza le modalità e la tempistica con le quali è stata convocata la seduta di ieri, che ha reso difficile a molti senatori prendere parte ai lavori della Commissione, auspicando che tali circostanze non abbiano più a ripetersi. In particolare, si chiede come sia stato possibile che la Commissione abbia reso un parere di semplice nulla osta sul testo alle Commissioni riunite, nonostante i numerosi rilievi sollevati nella nota del Servizio del bilancio del Senato, di cui non sembra si sia tenuto alcun conto.

Il senatore ERRANI (*Misto-LeU*), nel ribadire il forte disagio per l'organizzazione dei lavori del fine settimana, rammenta come in realtà il Governo non abbia voluto rispondere ad alcuna delle osservazioni formulate nella nota e delle richieste di chiarimento avanzate nel corso della seduta.

La relatrice ACCOTO (*M5S*) fa presente che, in realtà, nella seduta di ieri il Governo ha depositato la relazione tecnica aggiornata, che dà risposta a molti dei rilievi e dei quesiti.

Il senatore MISIANI (*PD*) osserva che, a fronte delle richieste di chiarimento poste dai senatori, ci si è limitati semplicemente a richiamare l'aggiornamento della relazione tecnica, la quale, peraltro, nella sua versione originaria, è stata oggetto di durissime polemiche: occorre invece che il Governo fornisca una puntuale risposta ai quesiti sollevati.

Il senatore MARSILIO (*FdI*), annunciando il proprio voto contrario, ribadisce l'impossibilità oggettiva per i senatori di maturare una valutazione consapevole sull'oggetto della discussione, anche a causa dei tempi di esame che non hanno consentito alle opposizioni di svolgere in modo pieno il proprio ruolo.

Il senatore MISIANI (*PD*) dichiara il voto assolutamente contrario del proprio Gruppo sui profili finanziari di un provvedimento che muove centinaia di milioni di euro e che è stato ulteriormente arricchito nel corso dell'esame presso la Camera dei deputati: tale posizione è stata rafforzata dalla totale carenza informativa da parte del Governo e dalla tempistica dei lavori in Commissione.

Il senatore FANTETTI (*FI-BP*) annuncia il voto contrario del proprio Gruppo, auspicando comunque che la seduta odierna possa essere utile a rispondere ad alcune delle domande rimaste nella seduta di ieri prive di riscontro.

Il senatore ERRANI (*Misto-LeU*) ribadisce la dichiarazione di voto nettamente contraria sul testo del provvedimento, già avanzata nella seduta di ieri, lamentando che non vi sono state le condizioni minime per lo svolgimento di una effettiva istruttoria, e aggiungendo che, vista la qualità della discussione, sarebbe paradossalmente più auspicabile la posizione della questione di fiducia sul provvedimento da parte del Governo.

Verificata la presenza del prescritto numero legale, la proposta di parere non ostativo sul testo, posta ai voti, risulta approvata.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

(741) Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 87, recante disposizioni urgenti per la dignità dei lavoratori e delle imprese, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alle Commissioni 6^a e 11^a riunite sugli emendamenti. Esame. Parere in parte non ostativo, in parte contrario, in parte contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, e in parte condizionato, ai sensi della medesima norma costituzionale)

La relatrice ACCOTO (*M5S*) illustra gli emendamenti relativi al disegno di legge in titolo, trasmessi dalle Commissioni di merito, segnalando che gli stessi sono identici a quelli presentati in Assemblea (ad eccezione della proposta 3-bis.300 presentata solo in Assemblea).

Per quanto di competenza, in merito agli emendamenti all'articolo 1, segnala che risulta necessario acquisire la relazione tecnica sulle proposte 1.3, 1.27, 1.67, 1.108, 1.109, 1.0.1 e 1.0.2.

Il rappresentante del GOVERNO esprime un avviso contrario, per mancanza della relazione tecnica, sugli emendamenti appena segnalati dalla relatrice.

Il senatore PICHETTO FRATIN (*FI-BP*), pur consapevole della difficoltà di acquisire una relazione tecnica su tutti gli emendamenti segnalati, già emersa in sede di esame del recente decreto-legge di proroga dei termini, ritiene che il Parlamento, a fronte della sostanziale inerzia del Governo a fornire gli elementi di valutazione richiesti, debba fare affidamento sulle proprie strutture tecniche di supporto, anche al fine di salvaguardare il suo ruolo e l'autonomia rispetto all'Esecutivo.

Il senatore MANCA (*PD*) giudica inaccettabile e insostenibile, per la dignità delle funzioni stesse svolte dalla Commissione bilancio, che in assenza di relazione tecnica si esprima un parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, in quanto tale impostazione finisce per lasciare sempre l'ultima parola al Governo e costringe l'opposizione, soprattutto in relazione a provvedimenti di questa importanza, a ricorrere all'ostruzionismo. In tal modo, infatti, si sostituisce alla fiducia posta dal Governo e votata dalla maggioranza una fiducia al buio richiesta all'opposizione.

Il senatore MISIANI (*PD*), in relazione alle preoccupazioni espresse da numerosi senatori sul criterio adottato per valutare gli emendamenti, ritiene necessario e rispondente al buon senso che, in assenza della relazione tecnica, si proceda all'esame nel merito di ciascun emendamento segnalato, al fine di rilevare gli eventuali profili di criticità emergenti dal punto di vista finanziario.

Il presidente PESCO richiama la prassi consolidata delle precedenti Legislature, in base alla quale, nei casi in cui risulta fondamentale acquisire la relazione tecnica, in mancanza della stessa viene dato, in via pru-

denziale, un parere contrario sui profili finanziari, al fine di assicurare il rispetto dei vincoli di bilancio. A tale riguardo, fa presente come l'istruttoria tecnica sugli emendamenti sia stata, come sempre, ispirata a criteri di equilibrio, richiedendosi la relazione tecnica solo a fronte di problemi di quantificazione degli oneri o di idoneità della copertura.

Il senatore PICETTO FRATIN (*FI-BP*), pur comprendendo la complessità delle valutazioni in materia finanziaria, ribadisce l'avviso per cui la Commissione bilancio debba esprimersi sulla sussistenza o meno della copertura di eventuali oneri, indipendentemente dalle scelte politiche del Governo e della maggioranza e colmando eventuali lacune informative con il ricorso alle proprie strutture tecniche di supporto.

Il sottosegretario BITONCI tiene a sottolineare che sugli emendamenti segnalati dalla relatrice il Governo è pronto a fornire tutte le risposte, seguendo la prassi consolidata in materia, e ritiene pertanto che vi siano le condizioni per procedere nell'esame.

La senatrice RIVOLTA (*L-SP-PSd'Az*), nell'esprimere sorpresa per l'atteggiamento delle opposizioni, che intende allontanarsi dalla prassi costantemente seguita nelle precedenti Legislature, chiede comunque che la Commissione avvii l'esame degli emendamenti sui quali il Governo ha già una specifica risposta.

Il senatore ERRANI (*Misto-LeU*), nel rassicurare che la sua posizione non è dovuta a finalità ostruzionistiche, esprimendo rammarico per l'incomunicabilità tra Governo, maggioranza e opposizioni che emerge dall'attuale dibattito, ravvisa l'opportunità che si trovi, in prospettiva, una posizione di metodo condivisa.

Il senatore MISIANI (*PD*), in un'ottica costruttiva, richiama la prassi di accantonare gli emendamenti ritenuti più significativi dai Gruppi parlamentari, al fine di acquisire le relative relazioni tecniche.

La senatrice RIVOLTA (*L-SP-PSd'Az*), nel sollecitare la prosecuzione dell'esame sugli emendamenti, invita il Partito Democratico, se intende davvero instaurare un clima collaborativo e impegnarsi al ritiro degli emendamenti diversi da quelli significativi.

Il PRESIDENTE, anche al fine di consentire una discussione più serena e pacata, dispone l'accantonamento dell'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 1, per i quali è stata richiesta la relazione tecnica, e la prosecuzione dell'esame sui restanti emendamenti.

La relatrice ACCOTO (*M5S*) segnala che comportano maggiori oneri gli emendamenti 1.105, 1.107, 1.110 e 1.111. Occorre valutare gli effetti finanziari degli emendamenti 1.5 e 1.6, che ampliano l'ambito dei con-

tratti di collaborazione ai quali si applica la disciplina del rapporto di lavoro subordinato. Occorre altresì valutare gli analoghi emendamenti 1.71 e 1.71^a, nonché le proposte 1.84, 1.87, 1.88, 1.90, 1.100, 1.101, 1.102, 1.103, 1.104 e 1.106. Non vi sono osservazioni sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 1.

Il rappresentante del GOVERNO concorda con la valutazione sull'onerosità degli emendamenti 1.105, 1.107, 1.110 e 1.111. Esprime un avviso contrario sui profili finanziari, per assenza di relazione tecnica, sulle proposte 1.5 e 1.6, nonché sugli emendamenti 1.71, 1.71^a e 1.100, non avendo invece osservazioni sui restanti emendamenti segnalati dalla relatrice.

Il senatore MISIANI (*PD*) esprime perplessità sulla maggiore onerosità dell'emendamento 1.105, nonché dubbi sull'incidenza degli emendamenti 1.71 e 1.71^a sul bilancio dello Stato.

Il senatore PICHETTO FRATIN (*FI-BP*) condivide invece, sul punto, la valutazione espressa dal Governo sulla proposta 1.105.

Il senatore ERRANI (*Misto-LeU*) chiede delucidazioni sui presunti profili finanziari onerosi dell'emendamento 1.5.

Il senatore SOLINAS (*L-SP-PSd'Az*) collega gli effetti finanziari della proposta all'estensione della presunzione di subordinazione estesa a un numero rilevante di contratti di collaborazione.

Il presidente PESCO (*M5S*) osserva che l'onerosità dell'emendamento è determinata dagli oneri indiretti derivanti dall'attuazione della disposizione ivi prevista.

Alla luce dell'interlocuzione occorsa, la RELATRICE prospetta su tutti gli emendamenti segnalati, per i quali il Governo condivide la valutazione di maggiore onerosità, un parere di contrarietà, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

Il senatore MISIANI (*PD*) chiede l'accantonamento di tutti gli emendamenti per i quali si ritiene necessario acquisire la relazione tecnica, nonché una breve sospensione per dare modo ai Gruppi di individuare le proposte emendative da segnalare, sulle quali concentrare l'esame della Commissione.

Il PRESIDENTE, in accoglimento della richiesta, sospende per un breve intervallo la seduta.

La seduta, sospesa alle ore 21,15, è ripresa alle ore 21,40.

Il sottosegretario BITONCI, nel ringraziare tutti i senatori per l'attenzione con cui stanno conducendo l'esame, fa tuttavia presente che non è possibile, purtroppo, acquisire in tempi ragionevoli le relazioni tecniche sugli emendamenti segnalati dai Gruppi, anche perché sarebbe necessario attendere gli elementi istruttori forniti da altri Dicasteri.

Il senatore MISIANI (*PD*) esprime forte rammarico per la mancanza di disponibilità del Governo, anche perché il suo Gruppo aveva intenzione di segnalare solo quattro emendamenti. Tiene comunque a ribadire che il criterio adottato per la formulazione dei pareri sulle proposte segnalate prive di relazione tecnica non appare né corretto né opportuno e si riserva, alla luce della posizione di chiusura dell'Esecutivo nei confronti dell'opposizione, di valutare l'atteggiamento con cui affrontare il proseguo dei lavori.

Il PRESIDENTE, sulla base dell'andamento dei lavori, invita la relatrice a riprendere l'esame degli emendamenti, riferiti all'articolo 1, già accantonati.

La relatrice ACCOTO (*M5S*) prospetta al riguardo un parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

Il senatore MANCA (*PD*) rinnova il netto dissenso, nel merito e nel metodo, sul criterio adottato per le valutazioni delle proposte in assenza di relazione tecnica, e ribadisce la posizione di forte contrarietà del proprio Gruppo.

Il senatore ERRANI (*Misto-LeU*) auspica, in via generale che tale metodo non divenga un precedente e, a tale riguardo, chiede alla Presidenza l'impegno di affrontare tali profili in un Ufficio di Presidenza, al fine di verificare le condizioni perché si giunga ad un approccio metodologico largamente condiviso. Chiede altresì di avere adeguata documentazione comprovante l'esistenza di analoghi precedenti nelle passate Legislature.

Il senatore FANTETTI (*FI-BP*) si associa alla proposta del senatore Errani.

Il PRESIDENTE, nel rimarcare l'importanza di preservare una prassi consolidata e trasmessa dalla precedenti Legislature, offre comunque la massima disponibilità ad approfondire il tema nelle sedi e nei tempi opportuni.

La senatrice RIVOLTA (*L-SP-PSd'Az*) è dell'avviso che la proposta del senatore Errani possa essere ragionevole e utile, al di là dei tempi stretti imposti dall'attuale congiuntura.

Il senatore MISIANI (*PD*) condivide le istanze e le preoccupazioni sollevate dal senatore Errani, anche in vista dell'esame in autunno del disegno di legge di bilancio, che il Senato discuterà in seconda lettura, la quale spesso risulta decisiva. Per tali ragioni, occorre trovare una soluzione di metodo condivisa allo scopo di salvaguardare le prerogative della Commissione bilancio ed evitare il deterioramento della qualità della discussione.

La relatrice ACCOTO (*M5S*), segnala, per quanto di competenza, che in merito agli emendamenti all'articolo 1-bis, risulta necessario acquisire la relazione tecnica, anche con riguardo alla congruità della copertura, sulle proposte 1-bis.10, 1-bis.14, 1-bis.15, 1-bis.19, 1-bis.20, 1-bis.21, 1-bis.0.12, 1-bis.0.16, 1-bis.0.17, 1-bis.0.18, 1-bis.0.19 e 1-bis.0.20. Comportano maggiori oneri, in relazione alla modalità di quantificazione degli oneri stessi e alla incapienza o inidoneità della copertura, gli emendamenti 1-bis.1, 1-bis.2, 1-bis.3, 1-bis.4, 1-bis.5, 1-bis.6, 1-bis.7, 1-bis.8, 1-bis.9, 1-bis.12, 1-bis.23, 1-bis.24, 1-bis.25, 1-bis.26, 1-bis.27, 1-bis.28, 1-bis.0.1, 1-bis.0.3, 1-bis.0.4, 1-bis.0.5, 1-bis.0.6, 1-bis.0.7, 1-bis.0.8, 1-bis.0.9, 1-bis.0.10 e 1-bis.0.11. Non vi sono osservazioni sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 1-bis.

Il rappresentante del GOVERNO esprime un avviso contrario sui profili finanziari, per assenza della relazione tecnica, sulle proposte segnalate dalla relatrice da 1-bis.10 a 1-bis.0.20, condividendo inoltre la valutazione di maggiore onerosità espressa dalla relatrice sugli emendamenti segnalati da 1-bis.1 a 1-bis.0.11.

La senatrice MALPEZZI (*PD*) manifesta netto dissenso sul metodo adottato dalla Commissione, stigmatizzando, altresì, le modalità con le quali è stato svolto l'esame sul testo del provvedimento.

Il senatore ERRANI (*Misto-LeU*) tiene a ribadire la posizione di dissenso del proprio Gruppo, con particolare riguardo alle valutazioni contrarie espresse per assenza di relazione tecnica.

La RELATRICE, alla luce della discussione, prospetta un parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, su tutti gli emendamenti segnalati all'articolo 1-bis.

La relatrice ACCOTO (*M5S*) segnala, per quanto di competenza, che in merito agli emendamenti riferiti agli articoli 2 e 2-bis, risulta necessario acquisire la relazione tecnica sulle proposte 2-bis.0.1, 2-bis.0.2, 2-bis.0.4 e 2-bis.0.6, nonché 2-bis.0.3. Occorre valutare la portata finanziaria della proposta 2.20, volta ad estendere anche al contratto di somministrazione l'obbligo di inserimento delle causali previste con riguardo al contratto a tempo determinato, nonché dell'emendamento 2.0.3, in tema di tutela del lavoratore in caso di licenziamento. Chiede conferma dell'assenza di

effetti onerosi, anche indiretti, con riguardo agli emendamenti 2.0.1, 2.0.2, 2-bis.2, 2-bis.3, 2-bis.4, 2-bis.5, 2-bis.6, 2-bis.7, 2-bis.8, 2-bis.9, 2-bis.10, 2-bis.11, 2-bis.12, 2-bis.13, 2-bis.14, 2-bis.15, 2-bis.16, 2-bis.17, 2-bis.18, 2-bis.19, 2-bis.21, 2-bis.22, 2-bis.27, 2-bis.28 e 2-bis.31, che prevedono l'ampliamento della possibilità di ricorso al lavoro accessorio o occasionale. Non vi sono osservazioni sui restanti emendamenti riferiti agli articoli 2 e 2-bis.

Il rappresentante del GOVERNO esprime un avviso contrario sotto il profilo finanziario, per assenza della relazione tecnica, sugli emendamenti 2-bis.0.1, 2-bis.0.2, 2-bis.0.4, 2-bis.0.6 e 2-bis.0.3, nonché sulle proposte 2.20 e 2.0.3. Con riguardo agli emendamenti segnalati dalla relatrice in tema di lavoro accessorio o occasionale, osserva che tali proposte, risultando suscettibili di incidere sotto il profilo fiscale e contributivo, necessitano di una relazione tecnica, in mancanza della quale l'avviso del Governo non può che essere contrario.

Il senatore MISIANI (*PD*), al quale si associa il senatore ERRANI (*Misto-LeU*), ritiene che gli emendamenti 2.20 e 2.0.3 non comportino alcun onere per le finanze pubbliche, anzi possono considerarsi, sotto alcuni aspetti, finanziariamente virtuosi. Aggiunge, con riguardo all'emendamento 2.20, che la relazione tecnica non ha quantificato effetti finanziari per l'introduzione delle causali nel contratto a tempo determinato, ricordando altresì che, nell'esame in prima lettura presso la Camera dei deputati, una proposta analoga all'emendamento 2.0.3 ha avuto un parere di nulla osta sotto il profilo finanziario.

Il senatore MARSILIO (*FdI*) osserva che, in base alla posizione assunta da ultimo dal Partito democratico, l'abolizione dell'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori avrebbe comportato effetti dannosi per le casse pubbliche.

Il PRESIDENTE invita a prendere in considerazione, per la valutazione della proposta 2.0.3, anche gli effetti finanziari indiretti.

Il senatore MANCA (*PD*) invita a non usare in modo improprio l'articolo 81.

Al senatore RICCIARDI (*M5S*), che sottolinea come il tema trattato dall'emendamento 2.0.3 appaia, tra l'altro, disomogeneo rispetto al provvedimento in esame, risponde il senatore FERRARI (*PD*), segnalando come la Presidenza delle Commissioni riunite, che stanno esaminando nel merito il decreto-legge, non abbiano ancora dichiarato alcuna inammissibilità.

Il senatore ERRANI (*Misto-LeU*) rimarca come non spetti alla Commissione bilancio, in sede consultiva, fare considerazioni su coerenza e

omogeneità sulle proposte emendative. Richiama quindi quanto riportato nella nota tecnica del Servizio del bilancio, a proposito della valutazione degli effetti indiretti non automatici connessi agli emendamenti da valutare sotto il profilo finanziario.

Il senatore PICHETTO FRATIN (*FI-BP*), con riferimento alle proposte che ampliano il ricorso al lavoro accessorio o occasionale, osserva che ciascuna di esse andrebbe sottoposta ad uno specifico esame, in mancanza del quale la Commissione può limitarsi al massimo ad esprimere un parere di semplice contrarietà, anche in considerazione all'astratta configurabilità di soli oneri indiretti.

Alla luce della discussione, la relatrice ACCOTO (*M5S*) propone un parere di semplice contrarietà sugli emendamenti 2.20 e 2.0.3, nonché su quelli già segnalati da 2.0.1 a 2-bis.31 in materia di lavoro accessorio o occasionale.

La relatrice ACCOTO (*M5S*) segnala, per quanto di competenza, in merito agli emendamenti riferiti agli articoli 3, 3-bis, 3-ter, che comportano maggiori oneri le proposte 3.1, 3.2, 3.9, 3.10, 3.11, 3.12, 3.13, 3.14, 3.15, 3.16, 3.17, 3.18, 3.19, 3.20, 3.21, 3.22, 3.23, 3.24, 3.25, 3.26, 3.28, 3.29, 3.31, 3.32, 3.34, 3.35, 3.0.2, 3.0.3, 3.0.8, 3-bis.300 e 3-ter.0.3. In merito alle proposte 3.7 e 3.8 occorre valutare se la copertura non sia ultronea. Risulta necessario acquisire la relazione tecnica sulle proposte 3.27, 3.30, 3-ter.0.1, 3-ter.0.4, 3-ter.0.5 e 3-ter.0.6. Occorre valutare l'inserimento di una clausola di invarianza finanziaria al comma 12 dell'emendamento 3.0.1. Chiede conferma dell'assenza di effetti onerosi connessi alle proposte 3.0.5, 3.0.6 e 3-ter.0.2. Occorre valutare la sostenibilità della clausola di neutralità finanziaria dell'emendamento 3-bis.3. Non vi sono osservazioni sui restanti emendamenti riferiti agli articoli 3, 3-bis e 3-ter.

Il rappresentante del GOVERNO concorda sulla valutazione di maggiore onerosità delle proposte segnalate dalla relatrice da 3.1 a 3-ter.0.3. Conviene altresì sulla proposta di nulla osta per gli emendamenti 3.7 e 3.8, condizionata, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, all'espulsione della relativa clausola di copertura. Esprime un avviso contrario, per i profili finanziari, sugli emendamenti segnalati da 3.27 a 3-ter.0.6, a causa della mancanza della relazione tecnica necessaria a quantificare gli oneri e a valutare la congruità della copertura.

Il senatore MISIANI (*PD*) esprime perplessità sugli effetti onerosi dell'emendamento 3.0.3, che prevede una apposita clausola di salvaguardia con finalità di copertura.

Il presidente PESCO (*M5S*) rileva che una misura di riduzione del cuneo fiscale richiederebbe, in ogni caso, una relazione tecnica per la

quantificazione degli oneri e per verificare la sostenibilità e adeguatezza delle modalità operative della clausola di salvaguardia ivi prevista.

Il senatore DELL'OLIO (*M5S*) esprime forti riserve sul meccanismo operativo della clausola di salvaguardia, rafforzate anche dall'andamento della finanza pubblica, da cui emerge come tale strumento, oltre a fornire una copertura essenzialmente aleatoria, pare idoneo a determinare effetti depressivi sui consumi, con ripercussione finale sulle casse erariali.

Il senatore MISIANI (*PD*) fa presente che tale modalità di copertura è stata utilizzata in numerose leggi di bilancio, che ne hanno comprovato l'idoneità tecnica e l'efficacia, indipendentemente dal giudizio politico sul meccanismo, che non può essere, in questa sede, oggetto di discussione.

Il senatore ERRANI (*Misto-LeU*) chiede delucidazioni sulle presunte criticità dell'emendamento 3.0.6, in tema di contrasto alle false cooperative.

Il senatore MISIANI (*PD*), intervenendo sulla proposta 3.12, ritiene che la misura della buonuscita compensatoria, ivi prevista, non abbia alcun impatto sulle casse pubbliche, riguardando rapporti di lavoro privato.

Il senatore FERRO (*FI-BP*) rileva che tale proposta potrebbe incidere sulle società partecipate dalle amministrazioni pubbliche, con inevitabili conseguenze negative per l'erario.

Il senatore MISIANI (*PD*) osserva, al riguardo, che le società partecipate non rientrano, di regola, nel Conto consolidato delle pubbliche amministrazioni.

La senatrice PIRRO (*M5S*) fa presente che l'onerosità dell'emendamento in discussione è determinata dalla sua portata sostitutiva del comma 2 dell'articolo 3, che comporta inevitabilmente maggiori oneri.

Il rappresentante del GOVERNO, a proposito dell'emendamento 3.0.1, esprime un avviso di nulla osta condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, all'inserimento di una clausola di invarianza finanziaria, come prospettato dalla relatrice. Non ha, invece, osservazioni sugli emendamenti 3.0.5 e 3-ter.0.2, mentre ritiene che l'emendamento 3.0.6 presenti profili di maggiore onerosità, che non sono né quantificati né coperti.

Il senatore ERRANI (*Misto-LeU*) non ravvisa alcun elemento critico, dal punto di vista finanziario, nella proposta 3.0.6, non gravando sulle casse dello Stato i controlli volti al contrasto delle false cooperative.

Il presidente PESCO (*M5S*) osserva che, in realtà, i controlli sulle cooperative previsti dal comma 2 finiscono per pesare, seppure in via residuale, sulle finanze pubbliche.

Sulla base del dibattito, la relatrice ACCOTO (*M5S*) prospetta un parere di semplice contrarietà sull'emendamento 3.0.6 e di nulla osta sulla proposta 3-ter.0.2, che presenta carattere meramente ordinamentale, nonché sulla proposta 3-bis.3.

La relatrice ACCOTO (*M5S*) illustra quindi gli emendamenti riferiti agli articoli 4 e 4-bis segnalando che comportano maggiori oneri gli emendamenti 4.2, 4.3, 4.4, 4.52, 4.53, 4.57, 4.58, 4.59, 4.0.2, 4.0.3, 4.0.4, 4.0.5, 4.0.11 e 4-bis.0.4, mentre occorre acquisire la relazione tecnica sulle proposte 4.1, 4.5, 4.6, 4.15, 4.24, 4.27, 4.28, 4.32, 4.33, 4.34, 4.35, 4.36, 4.37, 4.38, 4.39, 4.40, 4.54, 4.56, 4.0.1, 4.0.6, 4.0.7, 4.0.8, 4.0.9, 4.0.10, 4-bis.0.1, 4-bis.0.2 e 4-bis.0.3. Chiede conferma dell'assenza di effetti onerosi connessi agli emendamenti 4.7, 4.12, 4.25, 4.29 (identico al 4-bis.1), 4.30 (identico al 4-bis.2), 4.31 (identico al 4-bis.3) e 4.55. Fa quindi presente che non vi sono osservazioni sui restanti emendamenti riferiti agli articoli 4, 4-bis e 4-ter.

Il sottosegretario BITONCI concorda con la relatrice in merito alla segnalazione degli emendamenti recanti maggiori oneri, nonché su quelli per la cui valutazione risulta necessario acquisire la relazione tecnica.

Il senatore MARSILIO invita la relatrice e il Rappresentante del Governo a rivedere la valutazione espressa sull'emendamento 4.0.7 riguardante l'introduzione della *flat tax* sui redditi incrementali.

Il sottosegretario BITONCI conferma la necessità di acquisire la relazione tecnica sull'emendamento segnalato, quale elemento imprescindibile per poterne valutare gli effetti finanziari.

In merito poi agli emendamenti per i quali la relatrice ha chiesto conferma dell'assenza di conseguenze onerose, esprime un avviso non ostativo sulle proposte 4.12 e 4.25, mentre fa presente la necessità di acquisire la relazione tecnica sull'emendamento 4.7.

Relativamente alle proposte da 4.25 a 4.55, evidenzia la possibilità di maggiori oneri derivanti da appesantimenti amministrativi.

La senatrice MALPEZZI (*PD*) illustra le proposte 4.29, 4.30 e 4.31, sottolineando che queste, fissando una data entro cui bandire le procedure concorsuali per l'accesso ai ruoli di docente nella scuola secondaria, risultano funzionali ad evitare contenziosi e relativi costi: pertanto, oltre a rappresentare un elemento di chiarificazione normativa, risultano virtuosi dal punto di vista dell'impatto sui saldi di finanza pubblica.

Il senatore MISIANI (*PD*) concorda con la valutazione formulata dalla senatrice Malpezzi e, nel richiamare i rilievi contenuti nella nota del Servizio del bilancio sull'articolo 4 del decreto-legge, fa presente come una valutazione meno superficiale sul testo, da parte della Commissione, sarebbe stata opportuna per acquisire chiarimenti sulle criticità correlate al superamento del termine dei 36 mesi per i contratti dei supplenti. Ribadisce, quindi, come gli emendamenti 4.29, 4.30 e 4.31 rappresentino un elemento di garanzia anche sotto i profili finanziari.

La RELATRICE evidenzia come le perplessità in merito all'articolo 4, espresse dal senatore Misiani, risultino fugate dai chiarimenti contenuti nella relazione tecnica aggiornata.

Il senatore MISIANI (*PD*) ritiene che sul punto i chiarimenti forniti dalla relazione tecnica aggiornata non siano soddisfacenti.

La senatrice MALPEZZI (*PD*) evidenzia anche le implicazioni che il provvedimento in esame determina sul personale amministrativo, tecnico e ausiliario della scuola, invitando la maggioranza ad esprimere una valutazione ponderata sul merito finanziario delle proposte emendative in esame.

La RELATRICE, alla luce del dibattito svoltosi, ritiene che sugli emendamenti 4.29, 4.30, 4.31, 4.55, nonché su quelli analoghi o identici, possa prospettarsi la formulazione di un parere di semplice contrarietà.

Illustra, quindi, gli emendamenti riferiti agli articoli da 5 a 8, facendo presente che comportano maggiori oneri le proposte 5.43, 5.0.1, 5.0.2, 8.0.1, 8.0.2, 8.0.3 e 8.0.5, mentre occorre acquisire la relazione tecnica sugli emendamenti 5.42 e 5.49; chiede di valutare l'emendamento 5.44 e di verificare la disponibilità delle risorse poste a copertura delle proposte 5.60, 5.61, 5.62 e 5.63. Segnala, infine, che non vi sono osservazioni sui restanti emendamenti riferiti agli articoli 5, 6, 7 e 8.

Il sottosegretario BITONCI concorda con la valutazione della relatrice in merito alle proposte recanti maggiori oneri e a quelle per le quali appare necessaria l'acquisizione di una relazione tecnica.

Dopo aver espresso un avviso non ostativo sull'emendamento 5.44, rappresenta come la copertura finanziaria degli emendamenti da 5.60 a 5.63 risulti incongrua, stante l'assenza delle risorse disponibili presso il Fondo per gli interventi strutturali di politica economica.

La RELATRICE passa quindi ad illustrare gli emendamenti riferiti all'articolo 9, facendo presente che comportano maggiori oneri le proposte 9.1, 9.49, 9.50, 9.51 e 9.62; rappresenta la necessità di una relazione tecnica per le proposte 9.4, 9.5, 9.25, 9.56, 9.59 e 9.61; sull'emendamento 9.63 chiede di valutare l'inserimento di una clausola di invarianza finanziaria e chiede conferma dell'assenza di oneri derivanti dagli emendamenti

9.2 e 9.31. Non vi sono osservazioni sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 9.

Il sottosegretario BITONCI concorda con la relatrice circa la segnalazione degli emendamenti onerosi e di quelli per i quali occorre acquisire apposita relazione tecnica.

Il senatore MISIANI (*PD*) chiede chiarimenti in merito ai motivi posti a base della valutazione di onerosità delle proposte 9.49, 9.50 e 9.51.

Il PRESIDENTE rileva che tali emendamenti determinano un onere a cui viene fatto fronte attraverso l'utilizzo della copertura recata dall'articolo 12 del decreto; tuttavia, abrogando il medesimo articolo 12, essi determinano il venir meno della copertura stessa, con inevitabili effetti di maggiori onerosità.

Prospetta, quindi la possibilità di un'ideale riformulazione che, in tale caso, verrebbe valutata dalla Commissione.

Il senatore MARSILIO (*FdI*) chiede chiarimenti circa l'emendamento 9.4, reputando che la copertura finanziaria ivi prevista sia adeguata.

Il rappresentante del GOVERNO evidenzia come le criticità rilevate su tale proposta derivino dal fatto che essa reca aumenti del prelievo erariale unico inferiori rispetto a quelli previsti dal decreto-legge, senza un'adeguata copertura finanziaria.

In merito poi all'emendamento 9.63, concorda con l'inserimento di una clausola di invarianza finanziaria.

Per quanto attiene, invece, alle proposte 9.2 e 9.31, formula un avviso negativo, in quanto una compiuta valutazione richiederebbe l'acquisizione di una relazione tecnica prodotta dall'Agenzia delle dogane e dei monopoli.

Il senatore PICHETTO FRATIN (*FI-BP*) ritiene infondata la valutazione del rappresentante del Governo, dal momento che l'emendamento 9.31 introduce un regime di divieto della pubblicità del gioco d'azzardo limitato e calibrato nell'ottica di tutelare i minorenni e le fasce deboli e, comunque, in una versione più limitata rispetto a quella del decreto-legge: ne consegue quindi che il potenziale impatto finanziario in termini di perdita di gettito sarebbe comunque più ridotto rispetto a quello derivante dal testo del decreto.

Il senatore ERRANI (*Misto-LeU*) ribadisce, in linea generale, il netto dissenso rispetto ad un approccio metodologico per il quale il parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, viene motivato dall'assenza di relazione tecnica, con l'effetto di rimettere di fatto al Governo l'esito del processo decisionale svolto in sede consultiva dalla Commissione bilancio.

Per quanto riguarda, in particolare, l'emendamento 9.2, ritiene pretestuose le motivazioni del Governo, posto che esso potrebbe al massimo ridurre eventuali maggiori entrate correlate all'installazione di nuovi punti gioco e, pertanto, non cifrate nei saldi tendenziali di finanza pubblica.

La RELATRICE osserva incidentalmente come la previsione di utilizzo della tessera sanitaria per l'accesso al gioco elettronico da parte dei minorenni possa avere un sostanziale effettivo dissuasivo anche per le persone maggiorenni, in quanto la conseguente tracciabilità dell'accesso avrebbe effetti di riduzione della domanda e di calo degli introiti.

Il PRESIDENTE ritiene che su tali emendamenti non possa che formularsi un parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, in quanto essi modificano in misura incisiva il testo del decreto-legge con conseguenze che possono essere valutate soltanto acquisendo apposita relazione tecnica.

La relatrice ACCOTO (*M5S*) passa quindi ad illustrare gli emendamenti aggiuntivi all'articolo 9 e quelli riferiti agli articoli *9-bis*, *9-ter*, *9-quater* e *9-quinquies*, chiedendo conferma dell'assenza di effetti onerosi, anche indiretti, correlati agli emendamenti che limitano o condizionano l'accesso al gioco elettronico o telematico ovvero rendono più complessa l'apertura o l'accesso a punti gioco, ossia le proposte 9.0.2, 9.0.4, 9.0.6, 9.0.7, 9.0.9 (analogo al *9-quinquies.0.10*), 9.0.10 (analogo al *9-quinquies.0.11*), 9.0.11, 9.0.12, 9.0.13, 9.0.14 (analogo al 9.0.15, comma 2, e al *9-quinquies.0.16*, comma 2, e al *9-quinquies.0.17*), 9.0.17 (analogo al *9-quinquies.0.13*), 9.0.18, *9-quater.1*, *9-quater.2*, *9-quinquies.0.5*, *9-quinquies.0.8*, *9-quinquies.0.12*, *9-quinquies.0.15*. Occorre valutare la portata finanziaria degli emendamenti 9.0.5 e *9-quinquies.0.4*. Chiede conferma della sostenibilità della clausola di invarianza finanziaria di cui al comma 2 dell'emendamento 9.0.16 (analogo al *9-quinquies.0.6*). Occorre acquisire la relazione tecnica sulle proposte 9.0.8, 9.0.19, 9.0.20, 9.0.21, *9-quinquies.1*, *9-quinquies.3*, *9-quinquies.0.1*, *9-quinquies.0.2*, *9-quinquies.0.3*, *9-quinquies.0.7*, *9-quinquies.0.9*, *9-quinquies.0.14* e *9-quinquies.0.19*. Chiede di valutare la congruità della copertura dell'emendamento *9-quater.4* e di valutare l'inserimento di una clausola di invarianza finanziaria nella proposta *9-quinquies.0.18*. Non vi sono osservazioni sui restanti emendamenti aggiuntivi all'articolo 9 e su quelli riferiti agli articoli *9-bis*, *9-ter*, *9-quater* e *9-quinquies*.

Il sottosegretario BITONCI evidenzia la necessità di una relazione tecnica per garantire con sicurezza l'assenza di effetti onerosi correlati agli emendamenti segnalati dalla relatrice limitativi dell'accesso al gioco elettronico ovvero dell'apertura o dell'accesso a punti gioco.

Il senatore PICETTO FRATIN (*FI-BP*) reputa irrispettoso l'atteggiamento del Governo, dal momento che la richiesta di chiarimenti non

può essere elusa con generici rinvii alla necessità di acquisire la relazione tecnica. Invita, pertanto, l'Esecutivo ad adottare un approccio più rispettoso del Parlamento.

Il senatore MISIANI (*PD*) concorda con quanto espresso dal senatore Pichetto, dal momento che la richiesta di chiarimenti da parte della relatrice non può essere elusa sbrigativamente, accampando necessità di relazioni tecniche. Invita, pertanto, la maggioranza a non recepire passivamente le indicazioni del Governo.

Il PRESIDENTE ritiene opportuno individuare un punto di mediazione, anche alla luce del carattere settoriale e circoscritto delle proposte emendative segnalate che, a differenza di altre precedentemente esaminate, non stravolgono l'impianto normativo dell'articolato.

La RELATRICE reputa che su tali emendamenti possa prudenzialmente formularsi una valutazione di semplice contrarietà.

Il rappresentante del GOVERNO esprime poi un avviso negativo sull'emendamento 9.0.5 in quanto, stornando per altre finalità quote di entrate destinate all'erario, risulta produttivo di maggiori oneri.

Formula invece un avviso di nulla osta sulla proposta 9-*quiquies*.0.4, in quanto priva di criticità di ordine finanziario. Nel fornire, quindi, rassicurazioni sulla sostenibilità della clausola di invarianza recata dagli analoghi emendamenti 9.0.16 e 9-*quinquies*.0.6, concorda con la valutazione negativa sugli emendamenti per i quali occorre acquisire la relazione tecnica.

Passando all'esame dell'emendamento 9-*quater*.4, rileva criticità in materia di disponibilità delle risorse poste a copertura.

Da ultimo, concorda con l'inserimento di una clausola di neutralità nella proposta 9-*quinquies*.0.18.

Il senatore MISIANI (*PD*) reputa immotivate le perplessità del Governo sulla proposta 9-*quater*.4, riguardante la predisposizione di un programma di sensibilizzazione nelle scuole contro il gioco d'azzardo, in quanto il relativo onere, formulato come tetto di spesa per 2 milioni di euro annui, è coperto su uno stanziamento annuo di oltre 381 milioni destinati a finanziare la carta elettronica per l'aggiornamento professionale dei docenti.

Il PRESIDENTE, nel reputare condivisibili i rilievi del senatore Misiani, considera ragionevole formulare su tale emendamento un parere di contrarietà semplice.

La RELATRICE evidenzia, quindi, in merito agli emendamenti riferiti agli articoli 10, 11, 11-*bis* e 12, che comportano maggiori oneri gli emendamenti 10.2, 10.4 (identico al 10.5), 10.0.31, 11-*bis*.4, 11-*bis*.9,

11-bis.0.2, 12.5, 12.6, 12.7, 12.10 (uguale 12.11 e 12.12) e 12.0.1. Chiede poi di acquisire la relazione tecnica sulle proposte 10.0.32, 11.6 (identico a 11.7 e 11.8), 11.9 (identico a 11.10), 11.11, 11-bis.6, 11-bis.8, 12.1, 12.2 e 12.9. Rileva, infine, che non vi sono osservazioni sui restanti emendamenti riferiti agli articoli 10, 11, 11-bis e 12.

Il sottosegretario BITONCI concorda con le segnalazioni della relatrice relativamente agli emendamenti suscettibili di comportare maggiori oneri e a quelli per i quali risulta necessario acquisire apposita relazione tecnica.

Altresì, rappresenta profili di criticità sull'emendamento 11-bis.5 che, nel limitare il ricorso alla fatturazione elettronica, potrebbe indebolire l'impianto antievasivo.

Il senatore MISIANI (PD) fa presente come tale emendamento si limiti a prevedere, per il 2018, la possibilità per gli esercenti impianti di carburanti di elaborare la fattura sia in formato elettronico che cartaceo, in coerenza con il decreto-legge n. 79 del 2018.

Il PRESIDENTE concorda con la valutazione del senatore Misiani.

La relatrice ACCOTO (M5S) evidenzia quindi, in merito agli emendamenti riferiti agli articoli 12-bis, 13 e 14, che comportano maggiori oneri le proposte 12-bis.0.1, 12-bis.0.2, 12-bis.0.3, 12-bis.0.4, 12-bis.0.5, 13.5, 13.6, 13.7, 13.10, 13.11, 13.13, 13.14 e 13.0.2. Chiede la relazione tecnica sulle proposte 12-bis.2, 12-bis.3, 12-bis.0.7, 13.8, 13.9, 13.19, 13.20 e 13.21. Evidenzia profili di possibile contrasto con la normativa europea per l'emendamento 12-bis.0.8, mentre chiede conferma della disponibilità delle risorse poste a copertura degli emendamenti 13.4 e 13.22. Occorre valutare l'emendamento 13.0.1. Rileva, infine, che non vi sono osservazioni sui restanti emendamenti riferiti agli articoli 12-bis, 13 e 14.

Il sottosegretario BITONCI concorda con la relatrice in merito agli emendamenti recanti maggiori oneri e a quelli per i quali occorre acquisire relazione tecnica.

In merito all'emendamento 12-bis.0.8, formula un avviso contrario, dal momento che la proposta, riguardante il sistema di tracciabilità dei rifiuti, potrebbe comportare effetti negativi in termini di misure sanzionatorie i cui introiti sono devoluti alle Province.

Rappresenta, quindi, che le risorse poste a copertura degli emendamenti 13.4 e 13.22 non risultano sufficienti, stante l'indisponibilità per il 2018 degli stanziamenti allocati sul Fondo per gli interventi strutturali di politica economica.

Da ultimo, evidenzia come la proposta 13.0.1 sia suscettibile di favorire condotte di elusione fiscale.

Alla luce del dibattito svoltosi, la RELATRICE propone, quindi, l'approvazione, per le Commissioni riunite 6ª e 11ª, di un parere del seguente tenore: «La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminati gli emendamenti riferiti al disegno di legge in titolo, esprime, per quanto di propria competenza, parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sulle proposte 1.3, 1.27, 1.67, 1.108, 1.109, 1.0.1, 1.0.2, 1.105, 1.107, 1.110, 1.111, 1.5, 1.6, 1.71, 1.71^a, 1.100, 1-bis.10, 1-bis.14, 1-bis.15, 1-bis.19, 1-bis.20, 1-bis.21, 1-bis.0.12, 1-bis.0.16, 1-bis.0.17, 1-bis.0.18, 1-bis.0.19, 1-bis.0.20, 1-bis.1, 1-bis.2, 1-bis.3, 1-bis.4, 1-bis.5, 1-bis.6, 1-bis.7, 1-bis.8, 1-bis.9, 1-bis.12, 1-bis.23, 1-bis.24, 1-bis.25, 1-bis.26, 1-bis.27, 1-bis.28, 1-bis.0.1, 1-bis.0.3, 1-bis.0.4, 1-bis.0.5, 1-bis.0.6, 1-bis.0.7, 1-bis.0.8, 1-bis.0.9, 1-bis.0.10, 1-bis.0.11, 2-bis.0.1, 2-bis.0.2, 2-bis.0.4, 2-bis.0.6, 2-bis.0.3, 3.1, 3.2, 3.9, 3.10, 3.11, 3.12, 3.13, 3.14, 3.15, 3.16, 3.17, 3.18, 3.19, 3.20, 3.21, 3.22, 3.23, 3.24, 3.25, 3.26, 3.28, 3.29, 3.31, 3.32, 3.34, 3.35, 3.0.2, 3.0.3, 3.0.8, 3-ter.0.3, 3.27, 3.30, 3-ter.0.1, 3-ter.0.4, 3-ter.0.5, 3-ter.0.6, 4.2, 4.3, 4.4, 4.52, 4.53, 4.57, 4.58, 4.59, 4.0.2, 4.0.3, 4.0.4, 4.0.5, 4.0.11, 4-bis.0.4, 4.1, 4.5, 4.6, 4.15, 4.24, 4.27, 4.28, 4.32, 4.33, 4.34, 4.35, 4.36, 4.37, 4.38, 4.39, 4.40, 4.54, 4.56, 4.0.1, 4.0.6, 4.0.7, 4.0.8, 4.0.9, 4.0.10, 4-bis.0.1, 4-bis.0.2, 4-bis.0.3, 4.7, 5.43, 5.0.1, 5.0.2, 8.0.1, 8.0.2, 8.0.3, 8.0.5, 5.42, 5.49, 5.60, 5.61, 5.62, 5.63, 9.1, 9.49, 9.50, 9.51, 9.62, 9.4, 9.5, 9.25, 9.56, 9.59, 9.61, 9.2, 9.31, 9.0.5, 9.0.8, 9.0.19, 9.0.20, 9.0.21, 9-quinquies.1, 9-quinquies.3, 9-quinquies.0.1, 9-quinquies.0.2, 9-quinquies.0.3, 9-quinquies.0.7, 9-quinquies.0.9, 9-quinquies.0.14, 9-quinquies.0.19, 10.2, 10.4, 10.5, 10.0.31, 11-bis.4, 11-bis.9, 11-bis.0.2, 12.5, 12.6, 12.7, 12.10, 12.11, 12.12, 12.0.1, 10.0.32, 11.6, 11.7, 11.8, 11.9, 11.10, 11.11, 11-bis.6, 11-bis.8, 12.1, 12.2, 12.9, 12-bis.0.1, 12-bis.0.2, 12-bis.0.3, 12-bis.0.4, 12-bis.0.5, 13.5, 13.6, 13.7, 13.10, 13.11, 13.13, 13.14, 13.0.2, 12-bis.2, 12-bis.3, 12-bis.0.7, 12-bis.0.8, 13.4, 13.8, 13.9, 13.19, 13.20, 13.21, 13.22 e 13.0.1. Il parere è di semplice contrarietà sulle proposte 2.20, 2.0.3, 2.0.1, 2.0.2, 2-bis.2, 2-bis.3, 2-bis.4, 2-bis.5, 2-bis.6, 2-bis.7, 2-bis.8, 2-bis.9, 2-bis.10, 2-bis.11, 2-bis.12, 2-bis.13, 2-bis.14, 2-bis.15, 2-bis.16, 2-bis.17, 2-bis.18, 2-bis.19, 2-bis.21, 2-bis.22, 2-bis.27, 2-bis.28, 2-bis.31, 3.0.6, 4.29, 4-bis.1, 4.30, 4-bis.2, 4.31, 4-bis.3, 4.55, 9.0.2, 9.0.4, 9.0.6, 9.0.7, 9.0.9, 9-quinquies.0.10, 9.0.10, 9-quinquies.0.11, 9.0.11, 9.0.12, 9.0.13, 9.0.14, 9.0.15 (limitatamente al comma 2), 9-quinquies.0.16 (limitatamente al comma 2), 9-quinquies.0.17, 9.0.17, 9-quinquies.0.13, 9.0.18, 9-quater.1, 9-quater.2, 9-quinquies.0.5, 9-quinquies.0.8, 9-quinquies.0.12, 9-quinquies.0.15 e 9-quater.4. Sull'emendamento 3.7, il parere non ostativo è condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, alla soppressione del secondo e del terzo periodo. Sull'emendamento 3.8, il parere non ostativo è condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, alla soppressione del comma 1-quater. Sull'emendamento 3.0.1, il parere non ostativo è condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, all'inserimento, dopo il comma 12, del seguente comma: "12-bis. Dall'attuazione del precedente comma non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.".

Sull'emendamento 9.63, il parere non ostativo è condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, all'inserimento, dopo le parole: "è istituito", delle seguenti: ", senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.". Sull'emendamento 9-*quinqies*.0.18, il parere non ostativo è condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, all'inserimento, in fine, del seguente periodo: "Dall'attuazione del presente articolo non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.". Il parere è non ostativo su tutti i restanti emendamenti».

Posta in votazione, la proposta della relatrice è approvata.

(741) Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 87, recante disposizioni urgenti per la dignità dei lavoratori e delle imprese, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere all'Assemblea sugli emendamenti. Esame. Parere in parte non ostativo, in parte contrario, in parte contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione e in parte condizionato, ai sensi della medesima norma costituzionale)

La relatrice ACCOTO (M5S), dopo aver fatto presente che gli emendamenti trasmessi dall'Assemblea sono identici a quelli delle Commissioni di merito, fatta eccezione per l'unica ulteriore proposta 3-*bis*.300, su cui è stato espresso un avviso contrario per maggiore onerosità, propone, quindi, l'approvazione del seguente parere: «La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminati gli emendamenti trasmessi dall'Assemblea relativi al disegno di legge in titolo, esprime, per quanto di propria competenza, parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sulle proposte 1.3, 1.27, 1.67, 1.108, 1.109, 1.0.1, 1.0.2, 1.105, 1.107, 1.110, 1.111, 1.5, 1.6, 1.71, 1.71^a, 1.100, 1-*bis*.10, 1-*bis*.14, 1-*bis*.15, 1-*bis*.19, 1-*bis*.20, 1-*bis*.21, 1-*bis*.0.12, 1-*bis*.0.16, 1-*bis*.0.17, 1-*bis*.0.18, 1-*bis*.0.19, 1-*bis*.0.20, 1-*bis*.1, 1-*bis*.2, 1-*bis*.3, 1-*bis*.4, 1-*bis*.5, 1-*bis*.6, 1-*bis*.7, 1-*bis*.8, 1-*bis*.9, 1-*bis*.12, 1-*bis*.23, 1-*bis*.24, 1-*bis*.25, 1-*bis*.26, 1-*bis*.27, 1-*bis*.28, 1-*bis*.0.1, 1-*bis*.0.3, 1-*bis*.0.4, 1-*bis*.0.5, 1-*bis*.0.6, 1-*bis*.0.7, 1-*bis*.0.8, 1-*bis*.0.9, 1-*bis*.0.10, 1-*bis*.0.11, 2-*bis*.0.1, 2-*bis*.0.2, 2-*bis*.0.4, 2-*bis*.0.6, 2-*bis*.0.3, 3.1, 3.2, 3.9, 3.10, 3.11, 3.12, 3.13, 3.14, 3.15, 3.16, 3.17, 3.18, 3.19, 3.20, 3.21, 3.22, 3.23, 3.24, 3.25, 3.26, 3.28, 3.29, 3.31, 3.32, 3.34, 3.35, 3.0.2, 3.0.3, 3.0.8, 3-*bis*.300, 3-*ter*.0.3, 3.27, 3.30, 3-*ter*.0.1, 3-*ter*.0.4, 3-*ter*.0.5, 3-*ter*.0.6, 4.2, 4.3, 4.4, 4.52, 4.53, 4.57, 4.58, 4.59, 4.0.2, 4.0.3, 4.0.4, 4.0.5, 4.0.11, 4-*bis*.0.4, 4.1, 4.5, 4.6, 4.15, 4.24, 4.27, 4.28, 4.32, 4.33, 4.34, 4.35, 4.36, 4.37, 4.38, 4.39, 4.40, 4.54, 4.56, 4.0.1, 4.0.6, 4.0.7, 4.0.8, 4.0.9, 4.0.10, 4-*bis*.0.1, 4-*bis*.0.2, 4-*bis*.0.3, 4.7, 5.43, 5.0.1, 5.0.2, 8.0.1, 8.0.2, 8.0.3, 8.0.5, 5.42, 5.49, 5.60, 5.61, 5.62, 5.63, 9.1, 9.49, 9.50, 9.51, 9.62, 9.4, 9.5, 9.25, 9.56, 9.59, 9.61, 9.2, 9.31, 9.0.5, 9.0.8, 9.0.19, 9.0.20, 9.0.21, 9-*quinqies*.1, 9-*quinqies*.3, 9-*quinqies*.0.1, 9-*quinqies*.0.2, 9-*quinqies*.0.3, 9-*quinqies*.0.7, 9-*quinqies*.0.9, 9-*quinqies*.0.14, 9-*quinqies*.0.19, 10.2, 10.4, 10.5, 10.0.31, 11-*bis*.4, 11-*bis*.9, 11-*bis*.0.2, 12.5, 12.6, 12.7, 12.10, 12.11, 12.12, 12.0.1, 10.0.32, 11.6, 11.7, 11.8, 11.9, 11.10, 11.11,

11-bis.6, 11-bis.8, 12.1, 12.2, 12.9, 12-bis.0.1, 12-bis.0.2, 12-bis.0.3, 12-bis.0.4, 12-bis.0.5, 13.5, 13.6, 13.7, 13.10, 13.11, 13.13, 13.14, 13.0.2, 12-bis.2, 12-bis.3, 12-bis.0.7, 12-bis.0.8, 13.4, 13.8, 13.9, 13.19, 13.20, 13.21, 13.22 e 13.0.1. Il parere è di semplice contrarietà sulle proposte 2.20, 2.0.3, 2.0.1, 2.0.2, 2-bis.2, 2-bis.3, 2-bis.4, 2-bis.5, 2-bis.6, 2-bis.7, 2-bis.8, 2-bis.9, 2-bis.10, 2-bis.11, 2-bis.12, 2-bis.13, 2-bis.14, 2-bis.15, 2-bis.16, 2-bis.17, 2-bis.18, 2-bis.19, 2-bis.21, 2-bis.22, 2-bis.27, 2-bis.28, 2-bis.31, 3.0.6, 4.29, 4-bis.1, 4.30, 4-bis.2, 4.31, 4-bis.3, 4.55, 9.0.2, 9.0.4, 9.0.6, 9.0.7, 9.0.9, 9-quinquies.0.10, 9.0.10, 9-quinquies.0.11, 9.0.11, 9.0.12, 9.0.13, 9.0.14, 9.0.15 (limitatamente al comma 2), 9-quinquies.0.16 (limitatamente al comma 2), 9-quinquies.0.17, 9.0.17, 9-quinquies.0.13, 9.0.18, 9-quater.1, 9-quater.2, 9-quinquies.0.5, 9-quinquies.0.8, 9-quinquies.0.12, 9-quinquies.0.15 e 9-quater.4. Sull'emendamento 3.7, il parere non ostativo è condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, alla soppressione del secondo e del terzo periodo. Sull'emendamento 3.8, il parere non ostativo è condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, alla soppressione del comma 1-*quater*. Sull'emendamento 3.0.1, il parere non ostativo è condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, all'inserimento, dopo il comma 12, del seguente comma: "12-bis. Dall'attuazione del precedente comma non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.". Sull'emendamento 9.63, il parere non ostativo è condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, all'inserimento, dopo le parole: "è istituito", delle seguenti: ", senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.". Sull'emendamento 9-quinquies.0.18, il parere non ostativo è condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, all'inserimento, in fine, del seguente periodo: "Dall'attuazione del presente articolo non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.". Il parere è non ostativo su tutti i restanti emendamenti».

Posta ai voti, la proposta della relatrice risulta approvata.

CONVOCAZIONE DI ULTERIORI SEDUTE PLENARIE DELLA COMMISSIONE

Il PRESIDENTE comunica che la Commissione è ulteriormente convocata domani, lunedì 6 agosto 2018, alle ore 15, e martedì 7 agosto 2018, alle ore 9 e alle ore 15, per il seguito degli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Prende atto la Commissione.

La seduta termina alle ore 00,10.

